

# Lo Sguardo

L'ORTESE Carapelle | Ortona | Orta Nova | Stornara | Stornarella

## sui 5 Reali siti



Orta Nova, manifestazione cittadina per la giustizia e la legalità



Orta Nova, Rassegna enologica vino è cultura



Unitre, 14ª edizione premio "Stefano Cavaliere"



Orta Nova, l'Avis realizza un murales



Ortona, Convegno Oncologico



Il bullismo

**OFFICINA MARTINELLI VITO**  
CENTRO REVISIONI VEICOLI FINO A 35 QT



**REVISIONE MOTO PNEUMATICI**  
**PROGRAMMAZIONE CENTRALINE**  
**DIAGNOSI COMPUTERIZZATE**

Via M. Di Pergola (zona Pip)  
71045 Orta Nova (Fg) - Tel./Fax 0885.782839  
E-mail: mv.centrorevisione@libero.it  
www.officinamartinellivito.it



Via G. Amendola s.n.c. zona PIP - Orta Nova  
Ivan: 327 0131981 • Carmine: 338 12599838  
ntidraulica@gmail.com

**VENDITA CON CONSEGNA**  
**BOMBOLE GAS - GPL**

**AUTONOLEGGIO**

Spinelli Giuseppe Franco

- ✦ Noleggio per qualsiasi destinazione
- ✦ Gite scolastiche e aziendali
- ✦ Porti ed Aeroporti
- ✦ Trasporto disabili
- ✦ Turismo

Via Campania, 8  
71045 ORTA NOVA (FG)



cell. 339 88 44 377



**GPL - BAR**  
**TABACCHI 24/24**  
S.P. 81 CARAPELLE-ORTA NOVA  
TEL. 0885 795127

**COLTELLERIA**

**Affilatura LAME & PUNTE**

di Francesco TORRACO

Via S. D'Acquisto, 22  
Tel. 339.5940689  
71045 ORTANOVA (FG)  
e.mail: affilatutto67@gmail.com

rivenditore  
autorizzato



Italia-Puglia Orta Nova, 71045 (Fg)  
Orta Nova-Stornara Km 2

info@tenutapostadellacasa.it  
mob. +39 3204842870



- 4 Il valore aggiunto del premio "Stefano Cavaliere" nella giornata nazionale per la legalità**  
*di Rina Di Giorgio Cavaliere*
- 6 Per il riscatto di Orta Nova**  
*di S.E. don Fabio Ciollaro*
- 7 L'incontro con don Luigi Ciotti ad Orta Nova**  
*di don Donato Allegretti*
- 8 Le Masserie**  
*di Antonio Mauriello*
- 9 L'ampio respiro internazionale dello "Stornarella Jazz Festival" - X Edizione**  
*di Ripalta Guerrieri*
- 10 Carapelle borgo d'autore**  
*di Nicola Di Stasio*
- 10 Addio a Dino, il lookmaker di Stornara che ha stravolto il concetto di "parrucchiere"**  
*di Nicola Di Stasio*
- 11 Nuovi finanziamenti per la comunità di Ortona**  
*di Nicola Di Stasio*
- 11 Occhiale solidale all'Olivetti di Stornara**  
*di Nicola Di Stasio*

- 12 Incentivo 103**  
*di Daniele Zicca*
- 12 Congedo parentale**  
*di Daniele Zicca*
- 13 Alimentazione e Salute**  
**La dieta post-vacanza**  
*della dott.ssa Federica De Finis*
- 14 Ti amo ancora, Orta Nova "Football club" degli anni Sessanta «amar cord» (Io mi ricordo...)**  
*di Giuseppe Di Venosa*
- 15 Taglio al cuneo fiscale**  
*di Daniele Zicca*
- 16 Soccer Stornara da record**  
**Due chiacchiere con gli autori di questa meravigliosa favola calcistica**  
*di Salvatore Cuccia*
- 17 Bulli non si nasce, si diventa**  
*di Valeria Pagone*
- 18 Festeggiamenti in onore della BVM dell'Altomare**  
*di Antonio Mauriello*
- 18 Il caso della Peronospora arriva sul tavolo dell'Unione dei Cinque Reali Siti**  
*di Salvatore Cuccia*
- 19 Ortona, Convegno Oncologico: Prevenire...**  
*della prof.ssa Daniela Iannuzzi*
- 20 Il Sindaco di Stornara per la seconda volta agli esami di maturità**  
*di Salvatore Cuccia*
- 20 L'amore materno celebrato dai bambini della V A di Stornara**  
*di Salvatore Cuccia*
- 21 "Dona il sangue, salva una vita"**  
*di Donato Pellegrino*
- 22 A Stornara un incontro per dire No alla violenza**  
*di Salvatore Cuccia*
- 22 Festival Sanremo al Sud e dell'Amore**  
*di Salvatore Cuccia*
- 23 Tra disperazione e sogno: a Stornara per il sesto anno consecutivo c'è lo Stramurales**  
*di Salvatore Cuccia*
- 24 Rassegna enologica vino è cultura**  
*di Luigi Ferrazzano*
- 25 Notizie e Avvenimenti**  
*di Annita Di Pietro*
- 26 Stornara legge Milan Kundera**  
*di Antonio Mauriello*

## GOCCE DI SAGGEZZA

a cura di Dorian Di Pietro

Usa con saggezza denaro e ricchezza.

Il denaro è come il letame: a nulla serve se non lo spandi.

Denaro risparmiato, due volte guadagnato.

L'uomo più felice è quello nel cui animo non c'è alcuna traccia di cattiveria.

Gli sciocchi aspettano il giorno fortunato, ma ogni giorno è fortunato per chi sa darsi da fare.

[Buddha]

Il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce.

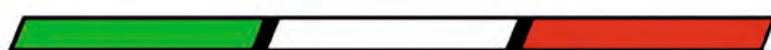
[Blaise Pascal]

A perdere potere si guadagna in serenità.

[Carl Gustav Jung]

# Gatta s.r.l.

SISTEMI DI IRRIGAZIONE Orta Nova (FG)



dal 1951

Viale Ferrovia, km 1 • 71045 Orta Nova (Fg) • [www.gattasrl.it](http://www.gattasrl.it) • [info@gattasrl.it](mailto:info@gattasrl.it) • tel. 0885 784865 • cell. 392 9967735

# Il valore aggiunto del premio "Stefano Cavaliere" nella giornata nazionale per la legalità

di Rina Di Giorgio Cavaliere

È giunto alla 14ª edizione il "Premio Stefano Cavaliere", dopo la pausa imposta dal Covid. La manifestazione celebrativa del 23 maggio 2023 presso il Teatro Comunale di Sant'Agata di P. (FG) è stata organizzata dall'Unitre - Università delle Tre Età - "Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti" e dalla locale Associazione Turistica Pro Loco "P. Donofrio" con il patrocinio del Comune di Sant'Agata di Puglia e la partecipazione dell'Istituto scolastico "Pier Giorgio Frassati" di Sant'Agata di Puglia con i suoi studenti. La manifestazione intenzionalmente è stata indetta nella giornata nazionale per la "Legalità", per ricordare alle future generazioni e alla comunità il sacrificio delle vittime innocenti di mafia.

Il presidente della Pro Loco Gerardo Lionetti ha ben introdotto gli indirizzi di saluto del sindaco Pietro Bove, del presidente dell'Unitre "Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti" rag. Annito Di Pietro e della dirigente scolastica dell'Istituto Martin Luter King di Accadia prof.ssa Roberta Saccinto. L'evento è stato impreziosito dalle relazioni sul tema della legalità presentate dall'avv. Pippo Agnu-



sdei, Tesoriere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - Tribunale di Foggia - e dall'avv. Diego Petroni, Vicepresidente della Camera Penale di Capitanata - Tribunale di Foggia.

L'avv. Gerardo Antonio Cavaliere ha illustrato la figura politica e umana dell'on. Stefano Cavaliere, mentre l'avv. Gianluca Guastamacchio si è soffermato sul la-

voro svolto dagli alunni e sui relativi approfondimenti. Il prof. Giuseppe Maruotti ha coordinato gli studenti nelle varie fasi didattiche dello svolgimento sul tema proposto. Sono risultati meritevoli gli alunni: Antonio Contillo e Damiano Ilenia al terzo posto ex aequo, Gabriel Guida e Saracino Nicola al secondo ex aequo e Gaetano Benedetto

LoSguardo

sui 5 Reali siti

(Carapelle • Ortona • Orta Nova • Stornara • Stornarella)

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Anno XXI - n. 3

Registrazione del Tribunale di Foggia n. 9 del 8.5.03

Iscrizione ROC Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 14783 del 17.12.2003

Editore

L'Ortese APS - Ente del Terzo Settore

Presidente

Rag. **Annito Di Pietro**  
cell. 338 45 79 531 • annitodipietro@libero.it

Direttore Responsabile

Avv. **Gerardo Antonio Cavaliere**  
cell. 348 72 88 489 • lortese@virgilio.it

Capo Redattore

Rag. **Antonio Mauriello**  
cell. 389 13 27 713

Coordinatore di redazione  
Prof.ssa **Doriana Di Pietro**

Amministrazione - Direzione - Redazione

Orta Nova - Via Trieste, 1

Tel. 0885.784754

C.F. 90019250712

e-mail: lortese@virgilio.it

c/c p. n. 001025487479 "L'Ortese"

Codice IBAN IT75Q0760115700001025487479

Redazione:

**Alfonso Palomba • Doriana Di Pietro • Ripalta Guerrieri**

**Antonio Mauriello • Luigi Battaglini • Lucia Lopriore**

**Daniela Iannuzzi • Salvatore Cuccia • Annito Di Pietro**

**Federica De Finis • Franco Luce • Teresa Scarfò Staltari**

**Nicola Di Stasio • Daniele Zicca • Valeria Pagone**

Rina Di Giorgio Cavaliere

email: redazione@losguardo2@virgilio.it

Fotografo

Prof. **Antonio Stefano**

Diffusione e Propaganda

**Franco Russo • Luigi Franza • Massimo Agostino Spinelli**

La collaborazione è aperta a tutti, ma in nessun caso instaura un rapporto di lavoro ed è sempre da intendersi a titolo di volontariato. I lavori pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori, i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alle legge. Il giornale viene diffuso gratuitamente. Attività editoriale di natura non commerciale ai sensi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 16.10.1972 n. 633 e successive modificazioni. Le spese di stampa e postali sono coperte dalla solidarietà dei lettori. Accrediti su c/c postale n. 4802949 intestato a Associazione di Volontariato "L'Ortese" - 71045 Orta Nova (FG).

LoSguardo

Contribuenti Simpatizzanti	€	50,00
Contribuenti Sostenitori	€	100,00
Contribuenti Benemeriti	€	150,00

## Contribuzione al giornale

in omaggio copia del giornale.  
Il Contribuente Benemerito inoltre riceverà una tessera speciale e il diploma di benemerenza.

## Contributi pervenuti:

## Socio benemerito:

**Antonio Colucci**

Via Trieste, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG)  
L'Ortese C.C.P.: 1025487479

Stampa:



DELTA 3  
EDIZIONI

Sede Via Valle, 89/91  
83035 Grottaminarda (AV)  
Telefono 0825.426151  
web www.delta3edizioni.com  
email info@delta3edizioni.com

Chiuso in Tipografia XX/9/2023

al primo.

In una realtà interculturale, quale è oggi quella della scuola, sempre più spesso gli insegnanti si trovano ad avere di fronte ragazzi di culture diverse; si pongono dunque delicati problemi di rispetto delle coscienze e libertà nella manifestazione del pensiero. Per queste ragioni è importante accendere una spia di attenzione su come si fa informazione e formazione, su come si conosce, si usa e si interpretano i documenti storici e la memoria che da questi scaturisce, su come avviene l'innovazione necessaria, quali obiettivi essa si propone in termini di diritti politici, economici e sociali di tutti i cittadini. Inoltre su come vengono comunicati da parte di chi insegna e di chi in altro modo e luogo o con altri mezzi, svolge la professione di operatore culturale e informatore nella società. Il "Premio Stefano Cavaliere" da anni segue un percorso didattico educativo che, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni sociali, mira a favorire la maturazione individuale e collettiva attraverso la cultura dei valori civili e l'acquisizione dei diritti di cittadinanza, innanzitutto per le nuove generazioni.

La società italiana è impegnata nel contrastare la violenza in tutte le sue forme con la presa di coscienza da parte della scuola, delle famiglie e delle istituzioni che operano sul territorio e nella denuncia, che richiede conoscenze, radicamento e studio della problematica. Queste fasi hanno come presupposto la finalità prioritaria della formazione alla cittadinanza e dell'educazione alla legalità riferite alla particolarità del territorio. Solo la formazione alla cittadinanza sia che si parli di violenza, di organizzazione malavitosa o di disagio minorile è in grado di salvaguardare la specificità del contesto, collocandola nella dimensione individuale e collettiva,

che così intesa ha come obiettivo la responsabilità del cittadino non per virtù etiche e naturali, ma perché consapevole e formato a studiare e a conoscere la realtà in cui vive.

Fatti grandiosamente tragici e la risonanza che assumono nella coscienza individuale e in quella collettiva possono facilmente far perdere il senso dell'educazione quotidiana, della pedagogia delle piccole cose; senso con il quale noi dobbiamo costantemente fare i conti, perché l'educazione dell'uomo non può subire eccessivi scossoni o rapide accelerazioni. Diceva Rousseau che il buon educatore sa perdere tempo per guadagnare. Cogliamo paradossalmente l'opportunità che ci offrono per non cadere nella retorica, ma trovare nel nostro progetto educativo spazi e tempi per parlare tra soggetti educanti, docenti e alunni al fine di richiamare al senso dell'amore per il prossimo, alla determinazione degli uomini di buona volontà nel perseguire il bene ed il vero nonostante tutto.

Il riconoscimento della politicità della scuola e della necessità di dedicare tempo e impegno all'educazione alla legalità nell'organizzazione della vita familiare, scolastica, negli insegnamenti e nei dibattiti, non vuol essere la svalutazione e il rifiuto di altri aspetti della persona umana. La scuola attua il suo impegno attraverso l'offerta di conoscenze di problemi, di criteri e di fatti, di metodologie per la valutazione critica, nonché attraverso un concreto esercizio di organizzazione democratica al suo interno, di ricerca e dialogo per illuminare le esperienze politiche e per motivare a compiere scelte consapevoli.

L'attenzione dell'educatore può e deve spingersi ben al di là se vuole rispondere alla domanda sociale di un'educazione integrata, armonica, gerarchica e simultanea. Ogni studente deve essere

rispettato, aiutato a trovare i fondamenti delle sue convinzioni, a confrontarsi con altri, ivi compreso l'insegnante, in occasione di ricerche e dibattiti, senza timore per le valutazioni e le scelte che farà. I genitori, infatti, non chiedono soltanto un pezzo di carta che permetta l'inserimento nel mondo del lavoro; essi, e con loro la società tutta, vogliono che dalla scuola escano uomini capaci di vivere in pienezza di responsabilità nel proprio tempo. Ciò significa che, in armonia con l'educazione intellettuale, e qui parlo delle leggi: (assimilazione critica dei saperi) non vanno dimenticati tutti gli altri aspetti della personalità: quello morale, sociale, affettivo, politico e filosofico.

Il discorso sulla dignità, i diritti, l'educazione, la formazione e l'esperienza dell'alterità è così evidente che, di solito, dovremmo ragionare al plurale: un'educazione e formazione delle coscienze alla dimensione collettiva dell'esistenza, realizzando un impegno pedagogico che diventa *Paideia*, poiché solo l'uomo superficiale diviene insensibile alla miseria della vita altrui e si chiude nel piccolo cerchio delle proprie sofferenze. Langer, nella lettera "Caro San Cristoforo", rivelava il suo sogno: vivere e lottare per ridisegnare le condizioni di una possibile convivenza dell'umanità liberata, vale a dire ricca della pluralità d'uomini alla ricerca di legami espressivi, di scambi reciproci, di fini comuni e condivisi. Dobbiamo sovraccriticamente considerare l'uomo non soltanto abitante di una terra, ma individuo portatore di una scintilla del Divino, che tende a progredire nella scoperta di una verità non rivelata, forse non raggiungibile che stimola la conoscenza, tanto da delineare la grande avventura dell'umanità come ascesa d'alta spiritualità.

#### **AIUTACI CON IL TUO CONTRIBUTO**

Cara lettrice e caro lettore L'Ortese APS - Ente del Terzo Settore, è editrice del periodico "Lo Sguardo sui 5 Reali Siti", da oltre 20 anni pubblica e distribuisce gratuitamente le copie del suddetto periodico di carattere culturale.

Purtroppo i costi e le spese di gestione sono elevati ed il nostro impegno da solo non basta.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto, anche simbolico, per poter continuare.

Da soli non ce la facciamo, invia quello che puoi e che vuoi, non chiediamo un canone di abbonamento, ci affidiamo solo alla vostra generosità versando un qualsiasi contributo sul C.C.P.: 1025487479 intestato a L'Ortese - Via Trieste, n. 1 - 71045 Orta Nova (FG)

Se credi in ciò che facciamo e pubblichiamo sostieni Lo Sguardo sui 5 Reali Siti.

Il tuo piccolo sostegno è di grande aiuto. Grazie

# Per il riscatto di Orta Nova

di S.E. don Fabio Ciollaro (Vescovo della Diocesi Cerignola - Ascoli Satriano)

Alla vigilia della festa patronale, la sera del 12 giugno 2023, su iniziativa dei parroci del luogo, si è svolta davanti alla chiesa madre di Orta Nova una manifestazione cittadina per la giustizia e la legalità. La gente ha partecipato molto numerosa. In prima fila erano presenti il prefetto Valiante, il questore Rossi e i vertici delle forze dell'ordine della Provincia di Foggia. Ha reso la sua commovente testimonianza Daniela Marcone, figlia di una vittima della mafia foggiana. Sono intervenuti con forza Don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera", il dott. Ludovico Vaccaro, capo della Procura della Repubblica di Foggia, e il nostro Vescovo Fabio che si è espresso così: 1. Ringrazio il Sig. Procuratore Capo dott. Vaccaro per il suo intervento che al tempo stesso ci ha spronato e incoraggiato, e desidero sottolineare come le sue parole in questa piazza sono confermate dalla sua testimonianza di vita a servizio della giustizia e della legalità. Ringrazio parimenti Daniela per quello che ci ha detto in modo così toccante e don Luigi Ciotti per la sua presenza tra noi, per la sua coraggiosa testimonianza e per il suo intervento di stasera. Ma desidero ringraziare anche i quattro parroci di Orta Nova, don Donato, don Luciano, don Gerardo e don Leonardo, che all'unisono tra loro e con me, hanno voluto questa importante iniziativa cittadina. È un'iniziativa nata in seguito alla Visita pastorale che ho compiuto qui a febbraio scorso. Per circa un mese ho abitato a Orta Nova, senza tornare a Cerignola la sera. Durante il giorno ho camminato per le vie del paese, ho avuto tanti incontri di gruppo e tanti colloqui personali, dentro e fuori i locali parrocchiali. Al termine, facendo sintesi con i quattro parroci, abbiamo visto anzitutto i punti prioritari di impegno pastorale e spirituale. Tuttavia, poiché le parrocchie non vivono tra le nuvole, abbiamo sentito anche il bisogno di esprimere da che parte sta la Chiesa riguardo la giustizia e la legalità gravemente minacciate e offese in questa

comunità cittadina. La malavita locale, a parte episodi eclatanti, si muove normalmente sottotraccia eppure pretende di dominare la zona. Orta Nova, però, non può e non deve soggiacere a queste forme di prepotenza spavalda, Orta Nova non può e non deve essere un feudo della cosiddetta quarta mafia. Lo Stato deve far sentire forte la sua presenza, ma le coscienze addormentate devono risvegliarsi e la cittadinanza deve collaborare al riscatto di questo paese.

2. È significativo che la manifestazione di stasera si svolga nell'ambito della festa patronale, alla vigilia del giorno dedicato a S. Antonio di Padova. La vostra numerosa presenza qui in piazza dimostra che avete capito il senso di questo appuntamento promosso dai parroci. Le luminarie, le bande, i fuochi d'artificio, le bancarelle, le noccioline sono forme tradizionali nel nostro folklore e sono occasioni liete di socialità. Le feste cristiane però non dovrebbe lasciare dietro di sé solo bucce di noccioline. Dovrebbe ravvivare in noi quei valori che il santo patrono ha incarnato e di cui ci ha dato l'esempio. Non è difficile trovare nella biografia di S. Antonio insegnamenti che rafforzano le motivazioni che ci spingono in piazza stasera. Lui ha combattuto a viso aperto gli usurai e i prepotenti del suo tempo. Riflettiamo: che cosa muoveva allora quelle persone e che cosa muove oggi la mafia locale? che cosa li por-

ta al male, al crimine, a cercare e affermare il potere anche con la violenza? Il denaro, come un idolo a cui si immola ogni cosa. La volontà di arricchirsi a tutti i costi, calpestando la coscienza e ogni ostacolo. Ebbene, le fonti biografiche su S. Antonio riportano un episodio impressionante. Egli si trovò una volta in Toscana mentre facevano i funerali di un uomo straricco. Si trattava purtroppo di una ricchezza male acquisita. Era un funerale solenne, in pompa magna, un'affermazione della sua potenza. Al termine avrebbe dovuto essere seppellito in chiesa, nelle cripte sotterranee o in qualche monumento funebre, come avveniva allora poiché non c'era ancora l'obbligo dei cimiteri fuori dell'abitato urbano. Ispirato da Dio, fra' Antonio cominciò a gridare: questo morto non deve essere sepolto in chiesa, non può stare in luogo consacrato. È morto dannato. Gesù ha detto un giorno: dov'è il tuo tesoro, lì sarà il tuo cuore (Mt 6,19). Aprite il suo cadavere, non troverete il cuore. Aveva parlato con tanta forza e sicurezza, e sapevano che lui era un uomo di Dio. Decisero allora, in una specie di autopsia, di aprire il cadavere. Nel suo petto non trovarono il cuore. Controprova: andarono a casa di quel morto, con i familiari aprirono la sua cassaforte, ed ecco il suo cuore stava lì, sull'oro che aveva ammassato, ma non aveva potuto portare con sé.

3. Fratelli miei, la giustizia deve fare il suo



corso, e dobbiamo collaborare a questo scopo, ma come cristiani noi non odiamo nessuno. Non vogliamo la dannazione di nessuno. Perciò diciamo ai capi della criminalità radicata in questa terra: fermatevi, finché siete in tempo. Fermatevi, cambiate vita, riparate il male fatto. Che cosa raccoglierete alla fine da questa vita

malvagia? Lo ripeto ancora: fermatevi, finché siete in tempo. Lo dico per il vostro bene. Liberare voi stessi dall'ossessione del denaro facile ma sporco. Liberare questo paese dalla cappa pesante che lo avvolge. Il nome di Orta Nova non merita di essere di essere associato tristemente al male che voi avete fatto

finora. Durante la Visita pastorale io ho conosciuto tante persone brave, tante esperienze lodevoli, tanti aspetti positivi. Ho conosciuto l'altra Orta Nova e ne ho parlato in ogni occasione. Questa è la parte sana che deve prevalere, per il riscatto di questa comunità.

Orta Nova, 12 giugno 2023

# L'incontro con don Luigi Ciotti ad Orta Nova

di don Donato Allegretti

Il 12 giugno, in occasione della festa patronale di sant'Antonio ad Orta Nova, si è svolta in piazza Aldo Moro una manifestazione cittadina organizzata dai giovani delle quattro comunità sulla legalità per dire chiaramente che il fenomeno mafioso esiste e che abbiamo bisogno di formare le coscienze al rifiuto di ogni forma di illegalità e malaffare. Dopo i saluti istituzionali del Prefetto (Maurizio Valiante) e del Questore (Ferdinando Rossi) di Foggia, nonché del Commissario prefettizio di Orta Nova (Angelo Caccavone) ha preso la parola il Procuratore capo della Repubblica di Foggia (Ludovico Vaccaro) che ha espresso parole di ottimismo dicendo che: "Riusciremo a sconfiggere la mafia su questo territorio, perché mai come adesso percepisco che in Capitanata è iniziata una nuova primavera". Successivamente il nostro Vescovo, Mons. Fabio Ciollaro è intervenuto sul ruolo della Chiesa nella lotta alla malavita ribadendo che: "Da cristiani non vogliamo la dannazione dei mafiosi, ciò che invece chiediamo è giustizia". In seguito Daniela Marcone ha tenuto una toccante testimonianza sul terribile vissuto mafioso essendo vittima della malavita che le ha ucciso il padre, direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia, assassinato nel marzo 1995: "Per troppi anni la criminalità organizzata foggiana è stata sottovalutata e attorniata di indifferenza sociale, ma ora c'è bisogno di verità e di chiamare le cose con il loro nome". Ma è stato l'intervento di don Luigi Ciotti a catalizzare l'attenzione della piazza gremita di partecipanti. La mafia esiste anche in Capitanata, ha proclamato fortemente don Luigi, anche se noi non ce ne accorgiamo perché agisce creando un sistema o un vero e proprio mondo parallelo e alternativo alla società legale in cui interi territori finiscono sotto il lo-

ro controllo condizionando direttamente o indirettamente la vita della comunità. Nelle zone controllate dalla malavita, infatti, sono i *clan* a decidere chi può costruire qualcosa, chi può avviare un'impresa, chi viene protetto o chi, viceversa va punito. La mafia, insomma, si sostituisce allo Stato e finisce per essere appoggiata non solo dai suoi membri o dai suoi soci, ma anche da gente comune, che trovandosi in difficoltà vede nella malavita un modo per guadagnarsi da vivere. Occorre, invece, creare una mentalità "antimafia" smuovendo coscienze per una presa in carico della responsabilità. Una parola, questa, da non usare in base ai momenti e alle circostanze perché il cambiamento che si auspica ha bisogno di un "noi" sociale, ecclesiale ed istituzionale. Perché, ribadisce don Ciotti, "ci sono anche persone non degne di rappresentare la sacralità delle istituzioni. E noi dobbiamo collaborare con le istituzioni sane e dobbiamo avere il dovere di essere una spina nel fianco se non fanno quello che dovrebbero fare". La malattia terribile da combattere è rappresentata dai "neutrali" che secondo don Ciotti "sono quelli che non si sa bene da che parte stanno ma che certamente non contribuiscono a dare una svolta". A fare la differenza, purtroppo, è "l'indifferenza". Il crimine mafioso organizzato così si "normalizza", con la conseguenza che l'omertà uccide la speranza e il futuro del territorio e, quindi, dei giovani e delle famiglie. Compiaciuto della presenza dei giovani che al termine degli interventi hanno letto brani commoventi sul non volersi piegare alla cultura mafiosa e hanno eseguito il brano di una canzone di Fabrizio Moro ("Pensa"), un vero e proprio inno alla vita e in particolare ai tanti uomini e donne che si sono sacrificati per una società più giusta

combattendo la criminalità, don Ciotti li ha esortati ad essere come le formiche che hanno due stomaci: uno per assimilare il cibo, l'altro per conservare il cibo e offrirlo a tutti gli altri. Con questo esempio don Luigi ha voluto invitare i giovani ad aprirsi alla cultura del dono in contrapposizione a quella mafiosa che ha la pretesa solo di "prendere" egoisticamente. Inoltre ha esortato i ragazzi a coltivare una sana "solitudine" per connettersi con la parte più profonda di se stessi e prendere coscienza della propria identità e dei propri pensieri profondi per avere il coraggio di scelte decisive nella vita.

Insomma, a detta degli Ortesi, mai come quest'anno la festa patronale ha reso onore a sant'Antonio, colui che al suo tempo era sulla breccia per combattere gli usurari e tutelare gli ultimi e gli oppressi. In suo onore i giovani delle quattro comunità hanno voluto istituire un premio annuale da assegnare a coloro che combattono per la legalità. Quest'anno lo hanno consegnato proprio a don Luigi Ciotti, infaticabile "apostolo della legalità".

L'auspicio è quello di svegliarsi dal torpore di troppi anni rimasti solo a guardare e vissuti nella rassegnazione del "tanto non possiamo farci niente". Orta Nova vuole riprendersi la sua dignità per ritornare a sognare un futuro e un progresso per tutti soprattutto per i giovani. La nostra terra, ricca di coltivazioni e tanta brava gente non può continuare a ricevere il marchio di città di malaffare quando una moltitudine di semi di speranza vengono sparsi dalle comunità ecclesiali, dalle tante associazioni cittadine di volontariato presenti sul territorio e dalla scuola che da sempre è grande maestra di vita.

# Le Masserie

Estratto dal libro **DAUNIA NATIA** dell'amico Arch. Michele Trecca

di Antonio Mauriello

Sono felice ed orgoglioso di pubblicare l'articolo "Le Masserie" dell'amico Arch. Michele Trecca con il quale l'autore, portato dall'amore per il paese natio, ha voluto divulgare alcune informazioni riguardanti la realtà storica, culturale e produttiva, in modo da sollecitare una lettura aggiornata di Orta Nova e di tutto il territorio dauno.

Sono state aggiunte, inoltre, alcune proposte per ottimizzare la vita del nostro habitat e ricordi personali di famiglia.

È necessario, perciò, approfondire la conoscenza di tale realtà in tutti gli elementi che la compongono; serve uno sforzo culturale per definire in modo preciso e convincente il concetto di territorio e città e stabilire le caratteristiche, le potenzialità e i loro limiti.

"Il territorio Dauno è disseminato di rustici, abitazioni di campagna e di antiche masserie, dove le famiglie addette alla coltivazione agricola e all'allevamento del bestiame stanziavano tutto l'anno.

L'origine di queste strutture architettoniche dipendeva dalla destinazione d'uso e dalla morfologia del territorio, suddiviso dallo sviluppo dell'agricoltura con la necessità di costruire nuove residenze e masserie agricole. Si privilegiavano le alture lungo le principali vie di comunicazione e la vicinanza a torrenti e fiumi per l'approvvigionamento idrico.

Una suddivisione spontanea del territorio è avvenuta anticamente, quando comparirono i primi abitanti apuli che organizzavano i lavori nei campi dalle loro dimore.

Questa tradizione è proseguita attraverso i secoli nelle Villae rustiche romane, come "Faragola" ad Ascoli Satriano e nel territorio Ortese le masserie di Cirillo e Santa Felicità per alcuni ritrovamenti archeologici romani in loco.

Nel nostro territorio sono d'epoca incerta altre masserie fotografate e di seguito esposte: Ferrante, Palata, Rio Morto, Pagliarone, Ossario, Mascitelli, Posta delle Canne, Coperso, Trionfo, S. Leonardo, Trionpello, Bonassisa.

Sarà utile una futura e approfondita ricerca storica, archeologica, catastale e dei documenti esistenti di tutte le masserie menzionate, per poter conoscere con certezza le loro origini che valorizzerebbe queste residenze contadine, facenti parte della nostra storia e del territorio.

Dopo il periodo romano lo sviluppo dell'agricoltura dell'XI secolo incentivato dalla politica feudale dei Normanni, degli Svevi e degli Angioini, potenziò e disseminò il territorio di masserie medioevali".

Non erano ville o castelli ma edifici contadini nati dall'unione delle funzioni "Lavoro e residenza" utili per l'accudimento e la coltivazione agricola.

Il nome deriva dal latino "massa" cioè blocco, che indica un insieme di fondi rustici, adibiti ad abitazione del colono, stalle per l'allevamento e il ricovero degli animali, silos e magazzini per tutti gli attrezzi utili al lavoro nei campi.

Si possono individuare alcune tipologie come la masseria fortificata, la masseria aperta, la masseria castello, la masseria torre.

Costituite da corpi di fabbrica specifici per la residenza, per il deposito degli attrezzi agricoli, per la conservazione dei prodotti coltivati e per l'allevamento del bestiame, oltre a piccoli spazi adibiti al culto religioso.

Un'ampia corte, generalmente aperta, fungeva da fulcro vitale, di riferimento e collegamento tra tutte queste strutture.

Tipologia diversa era la masseria castello, più chiusa e fortificata con una torre, sempre in funzione dei ritmi della coltivazione dei campi.

La regione tra il XII-XIII secolo fungeva da ponte verso la Terrasanta, dove gli ordini cavallereschi dei templari, degli ospedalieri e dei teutonici si prodigavano a proteggere la religione cristiana dall'avanzare dell'islamismo.

A tale scopo l'entroterra accoglieva insediamenti residenziali e logistici sicuri ed isolati per tali persone;

torre Alemanna, posizionata nei pressi della medioevale Corleto, tra Cerignola

Michele Trecca

## DAUNIA NATIA



e Candela, era una masseria cerealicola che fu ampliata costruendo una torre utilizzata dai cavalieri Teutonici come fortezza.

Alfonso V d'Aragona istituì nel 1443 la regia Dogana per la transumanza delle pecore durata circa 400 anni e impose la tassa dovuta al fisco regio dai pastori che portavano a svernare i loro greggi a valle; questo avveniva lungo i tratturi, percorsi erbosi larghi fino a 111 m. dove le masserie, dette poste fungevano da luoghi di sosta e riposo sia degli animali sia degli uomini; queste avevano, a differenza di quelle da campo, ampi spazi aperti e recintati da muretti a secco chiamati "iazzi" per la gestione, la mungitura, la trasformazione del latte e il controllo degli ovini.

Oltre le residenze dei pastori si trovavano piccole chiese o cappelle per i riti religiosi.

Nel territorio di Ascoli Satriano era importante Palazzo d'Ascoli appartenuta al Demanio Regio dal 1492 e trasformata nel 600 in una estesa masseria cerealicola.

Presenta un'ampia corte circondata da edifici di diversa epoca, di cui quelle settecentesche, dominati sul lato destro da un torrione circolare, divennero residenze estive dei padroni e dei coloni.

Risalente a questo periodo è la masseria d'Orta, che utilizzava il suo fertile territorio per la produzione cerealicola e l'allevamento del bestiame; fu fondata dai Gesuiti nel XVII sec. quando trasformarono la residenza di caccia dell'imperatore Federico II, per potenziare questa iniziale trasformazione agricola e fondiaria.

Le masserie, oggi, sono utilizzate per la custodia degli attrezzi agricoli ma si assiste e si auspica una riconversione in strutture agrituristiche da incentivare come mete privilegiate per chi cerca una dimensione di vita a contatto con la natura.



# L'ampio respiro internazionale dello "Stornarella Jazz Festival" - X Edizione 6-8 luglio 2023

di Ripalta Guerrieri

Lo scoppiettare delle luccicanti scintille musicali, nel cielo stellato della tarda serata dell'8 luglio 2023, nella sua abituale meravigliosa location, ha chiuso il sipario, ai ritmi incalzanti frenetici e a tratti melodici dei fuochi pirotecnici di *Sparks*, la decima brillante edizione dello *Stornarella Jazz Festival*, tra lo scrosciare degli applausi del foltissimo pubblico presente, quello delle grandi occasioni, da non rischiare di perdere, per il brivido e l'estasi della bellezza. Sì, bellezza. Una bellezza diretta, immediata che nell'attimo che nasce diviene esperienza multisensoriale e totalizzante, che pervade in un intimo connubio, chi la crea e chi ne fruisce, trasformandosi in vibranti sensazioni, in scorribande di emozioni, in voli e viaggi immaginifici, in percorsi dell'anima, tra variopinte suggestioni e in tanto altro ancora, lasciando il segno. Sono la magia e il mistero sempre nuovi di questa eterna meravigliosa vitale arte, la musica, che non cessa mai di stupire, di sorprendere, di aprire mondi, di scavalcare il tempo e lo spazio, inabissando l'animo in inimmaginabili momenti evocativi e lucide sensazioni, fino ai brividi sulla pelle ed all'estasi catartica della gioia. E magia pura è stata quella vissuta nel piccolo centro nel cuore della Capitanata, durante i tre giorni dello **Stornarella Jazz Festival**, che ha richiamato cultori ed estimatori del genere, e non solo, da ogni parte della regione ed oltre. Nato dall'idea di **Pasquale Stafano** e **Gianni Iorio**, che portano da tempo la loro musica nel mondo, è divenuto, anno dopo anno, più ricco ed ambizioso, alzando sempre più l'asticella qualitativa.

E così si è giunti davvero al top in questa edizione appena conclusa con grande soddisfazione di tutti. La realizzazione dell'evento è stata possibile, innanzitutto grazie all'impegno tenacia e determinazione degli organizzatori, che hanno creduto da sempre al valore di una manifestazione di grande impatto artistico capace di valorizzarne il territorio. E grazie al sempre fiducioso e sicuro sostegno dell'Amministrazione Comunale, nella persona del sindaco Massimo Colia, anima dell'organizzazione, al supporto della Provincia, della Regione Puglia e del Teatro Pubblico Pugliese, oltre al contributo di alcuni sponsor del territorio. Da una

tale ormai ben rodato sinergia è nato l'ambizioso cartellone di questa edizione, con musica dal vivo di altissimo livello e ingresso del tutto gratuito.

Infatti i nomi più altisonanti degli artisti nel panorama jazzistico mondiale hanno calcato il palcoscenico di questa "tre giorni", dando lustro, cultura, conoscenza, intrattenimento di valore e convivialità ad un piccolo centro che fa di questo evento il suo logo, il suo simbolo identitario nonché il grande suo vanto. L'evento, presentato in ogni sua parte dall'ottimo giornalista, Luca Caporale, si è svolto, come ormai nelle ultime edizioni, nella meravigliosa location della villa comunale, in un contesto verde di singolare bellezza. All'ingresso il moderno ed efficiente Gardenbar ha curato e gestito magnificamente il momento precedente ai concerti, con l'**Aperijazz**, coniugando l'accoppiata musica ed enogastronomia, sempre vincente. Il tema di questa edizione del Festival è stato **The art of duo** perché ogni esibizione ha previsto un duo, tranne l'ultima che ha visto sul palco un trio. Sei i concerti, due per ogni serata, con gli artisti più noti del jazz internazionale. Ad aprire le danze, nella serata del 6 luglio, è il duo Pasquale Stafano al pianoforte e Gianni Iorio al bandoneon, proprio i due musicisti "padri fondatori dell'evento", offrendo, ad un pubblico motivato ed attento, brani di *Mediterranean Tales*, ultima loro fatica discografica. Pubblico estasiato per la finezza e la leziosità dello loro profonda e rodato sinergia artistica, in un dialogo serrato in cui brillavano improvvisazioni geniali regalando momenti lirici di pura poesia. Dalle sontuose e raffinate atmosfere di *Mediterranean Tales*, al dialogo accattivante tra il pianoforte di Rita Marcotulli e la tromba e il flicorno di Paolo Fresu, in un perfetto misurato impasto di antico e nuovo, tra ricerca e tradizione, il naturale e il contaminato che ha catturato, come per magia, il pubblico presente, coinvolgendolo in un continuo vibrante ascolto empatico ed emozionale per la stupenda esibizione. Nella serata successiva è stata la volta dell'artista nippo-polacca-svizzera Yumi Ito, musicista di indiscusso spessore, pianista compositrice e voce, in duo con il chitarrista Alessio Cazzetta. Brillante e coinvolgente, la Ito ha

incantato, seducendo per la rara capacità di usare la voce come avesse tutti gli strumenti musicali dentro di sé, per la singolarità dei suoi registri vocali, per il continuum nel passaggio dall'uno all'altro, per la carica artistica che emanava la sua performance tra canto e piano con un'apparente naturalezza a dir poco straordinaria. Sul palco poi un altro grande nome, un'alta e solidissima colonna del jazz.

Enrico Pieranunzi al piano ha duettato con Rosario Giuliani al sax contralto: forma e sostanza del jazz, storia ed attualità, percorsi immersivi a ritroso nel tempo e rielaborazioni ad omaggiare i grandi jazzisti delle origini con tocchi di puro lirismo tra i partecipati apprezzamenti dei presenti. Sul palco della terza serata la famosa cantante coreana Yona Shin e il pianoforte di Nicola Sergio in un duo dalle delicate atmosfere e dalle raffinate sensibilità espressive in una suggestiva performance colma di delicatezza e forza seduttiva, intessuta di melodia e ritmica, in testi che ripercorrono anche itinerari lontani nel tempo e nei luoghi. Chiara eleganza e perfezione stilistica nei due valenti musicisti nel loro personale duettare jazzistico. Per ultimo il trio di Pasquale Stafano, al piano, con Giorgio Vendola al contrabbasso e Saverio Girardi alla batteria, in alcuni brani dell'ultimo album composto ed arrangiato da Stafano, *Sparks*, una metafora della vita, un inno di rinascita e di positività fatto di sonorità inedite, talora inaspettate che trasportano la platea da un capo all'altro del tempo, dello spazio, dei sentimenti ora melanconici, ora sfrenatamente gioiosi ed inebrianti, in uno sfavillio di colori, di sensazioni, di vibrazioni tra un altalenare continuo di stati d'animo e di suggestioni irripetibili. E le scintille di *Sparks* si sono non solo sentite, fuori e dentro, ma viste in un continuum percettivo incalzante di pura bellezza, segnando il momento conclusivo di un evento eccezionale in cui la personale creatività, da ciascun artista espressa nei loro materiali sonori, è stata donata al pubblico, con estrema umiltà e leggerezza come la carezza di un alito di vento o la fragranza di un fiore. Sinceri complimenti allo *Stornarella jazz Festival* ed un caloroso arrivederci all'undicesima edizione.

# Carapelle borgo d'autore

di Nicola Di Stasio

Carapelle entra a far parte dei "borghi d'autore", un circuito culturale, organizzato dal Comune, in collaborazione con Regione Puglia, "Città che legge", L'istituto superiore "Adriano Olivetti" e l'ente di promozione "ARTISTICA MANAGEMENT".

Nelle giornate del 24 e 25 luglio, Piazza Aldo Moro ha ospitato una serie di eventi volti allo stimolo della lettura ed alla conoscenza di temi sociali e culturali, ai confini tra le tradizioni locali e quelle del mondo intero il Comune dei Reali Siti.

Come da programma divulgato dal Comune di Carapelle, lunedì 24 luglio alle ore 19.45 nella Sala Consiliare si è tenuto un incontro con l'autore Giampiero D'Ecclesiis, moderato dal giornalista Leonardo Pisano per la presentazione della collana "Storie del Maresciallo Nunzio Gallo".

Alle ore 20.00 della stessa giornata

MIMO MARIANO ha intrattenuto il pubblico dei più piccini con lo spettacolo di genere Clowneria International Experience (Argentina).

Alle ore 21.15, In Piazza Aldo Moro, l'autore Arturo Bascetta, moderato dal giornalista Piero Russo ha presentato il libro "Il fiume Carapelle prima di Carapelle", Edizioni Abe Napoli.

Alle ore 22.00 la serata si concluderà sempre in Piazza Aldo Moro con la Food Experience a cura di Piero Russo dal tema "Ti Presento il mio PRIMO!" Shoe cooking.

Nella seconda giornata, martedì 25 luglio, la sala consiliare, alle ore 19.45, ha ospitato l'evento "Carapelle in Capitana" che prende il nome dall'omonimo saggio dello scrittore Virgilio Iandiorio, moderato dal giornalista Piero Russo.

Alle ore 20.45, ha preso il via il momento d'insieme "Parole d'Autore", con la pre-

sentazione del libro "Filastrocche nello zainetto" dell'autrice Angela Rosa Nigro, edito da PHOTO TRAVEL EDITION, con la partecipazione da moderatore del giornalista Piero Russo.

Alle ore 21.15, il cartellone culturale ha previsto, per la rubrica "Sguardi Altrove", la messa in scena dello spettacolo SilviOmbre in "banDITA" a cura del Teatro delle ombre e delle luci.

La seconda serata si è conclusa con uno spettacolo dal tema Quetzalcoati in "Ritual de Fuego".

Al termine della kermesse culturale il sindaco ha espresso gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito fattivamente alla buona riuscita dell'organizzazione ed ai convenuti agli eventi per incentivare le attività culturali a Carapelle, gettando le basi per un percorso di comunità sempre più caratterizzato dalla cultura, dal sociale e dal volontariato.

# Addio a Dino, il lookmaker di Stornara che ha stravolto il concetto di "parrucchiere"

di Nicola Di Stasio

Ecclettico, stravagante, anticonformista, creativo. Queste sono alcune delle qualità che molti stornaresi e tanti abitanti del basso Tavoliere ricordano in Leonardo Di Foggia, al secolo DINO THE LOOK MAKER.

È uscito di scena, con riservatezza e sobrietà come amava fare con i suoi clienti, a causa di un incidente stradale avvenuto in agro di Stornara nella mattinata del 30 Giugno.

La notizia è subito circolata sui social dove numerosi messaggi di cordoglio non hanno tardato ad arrivare.

Nato a Stornara 59 anni fa, titolare dello storico salone da parrucchiere di Stornara in cui confluiva una variegata clientela che apprezzava le sue doti umane e professionali, Dino aveva iniziato a muovere i suoi primi passi fin da giovanissimo, caratterizzando il suo

concetto di Look Maker sempre con nuove tecniche ed innovando di fatto colori e tagli, sempre al passo con la moda.

Da pochi anni la decisione di aprire un nuovo salone in Piazza Matteotti a Cerignola dove oltre a consolidare i rapporti con molti suoi clienti storici, tanti altri ancora si erano avvicinati al modo di concepire la creatività del capello di Dino.

La solarità, la gioia ed il sorriso che contagiavano hanno subito coinvolto le tante persone che lo hanno circondato, tanto che a Cerignola, molti sono stati i messaggi di cordoglio pervenuti sulla pagina del LOOK Maker stornarese.

L'utente Gianluca ha scritto "mamma ti adorava per come facevi l'acconciatura, ed io l'accompagnavo a Stornara con piacere da te. Poi è successo per

mia moglie. E poi a mia figlia. Lasci un vuoto incredibile, una positività da prendere come esempio. Grazie per tutto".

Un'utente ha scritto ancora "hai reso tante donne ancora più belle risaltandole con le tue mani, il tuo saper fare, il tuo lavoro, le hai accompagnate tante volte nel giorno del loro "SI" ed io ho avuto questo grande onore. Solare, con tanta voglia e gioia di vivere, un professionista e imprenditore come pochi, sempre col sorriso sul viso, è stata una doccia fredda sapere oggi che sei passato ad un'altra vita. Sono certa che ti farai conoscere anche lì per la tua unicità ed il tuo spirito giovanile".

Lunedì 1 luglio, alle ore 16.30 in tanti, hanno voluto essere presenti nella Parrocchia di San Rocco, In Stornara per dargli l'ultimo saluto.

# Nuovi finanziamenti per la comunità di Ortona

di Nicola Di Stasio

Si è tenuto il 28 giugno alle ore 17.00 presso la Biblioteca Comunale in Piazza Aldo Moro ad Ortona, il convegno dal titolo "Opportunità aperte per le imprese del territorio".

Nel corso dell'incontro con i cittadini, le associazioni e gli operatori economici locali, il Sindaco Adalgisa La Torre ha comunicato che Ortona è risultata aggiudicataria del bando "borghi storici" con ulteriori 19 Comuni in tutta la Regione Puglia, ottenendo un finanziamento a fondo perduto di 1.600.000,00 euro grazie al quale sarà opportunamente valorizzato il patrimonio culturale ed archeologico locale.

Questa aggiudicazione consente alle imprese già presenti sul territorio, che

vogliono investire ulteriormente nelle loro attività, di ottenere un finanziamento fino a 75.000,00 euro, a fondo perduto nella capienza massima dal 90% al 100%.

Nell'ambito dello stesso finanziamento lo stesso Comune è risultato beneficiario di ulteriori 800.000,00 euro da impegnare nelle attività di promozione delle associazioni e della cultura.

Altri 800.000,00 euro invece, saranno impiegati per la realizzazione di lavori pubblici con finalità di efficientamento energetico nel centro abitato e con l'acquisto di un immobile storico di Ortona, da riqualificare, al fine di porre le basi per la "CASA DELLA CULTURA".

Il ramo del finanziamento da corrispon-

dere agli operatori economici non sarà erogato né gestito direttamente dal Comune di Ortona, ma direttamente dagli organi preposti, con modalità che sono disciplinate dal bando a cui gli operatori economici dovranno aderire in fase di sottoscrizione.

Nello stesso incontro, il Sindaco La Torre, ha sottolineato l'importante lavoro di programmazione che l'Amministrazione Comunale sta conducendo ad ogni livello istituzionale con notevoli difficoltà, ma raggiungendo importanti traguardi che mirano a dare nuova linfa alla comunità ortonese sotto l'aspetto economico, culturale e sociale.

# Occhiale solidale all'Olivetti di Stornara

di Nicola Di Stasio

Si è concluso nel pomeriggio del 6 luglio il progetto "occhiale solidale" con la consegna di 44 paia di occhiali interamente realizzati dagli studenti dell'Indirizzo Ottica di Stornara, sotto la guida dei docenti Dicorato e Oliano. Grazie ad una fattiva collaborazione istituzionale tra scuola, Comune di Orta Nova, Stornara, Carapelle e la Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano ed alla sponsorizzazione economica di aziende del settore si è reso possibile realizzare questo importante progetto che si è prefissato come obiettivi la coniugazione tra conoscenze ed abilità professionali degli studenti e la solidarietà.

Nelle fasi iniziali del progetto, infatti, alcuni medici oculisti hanno volontariamente e gratuitamente visitato i bene-

ficiari degli "occhiali solidali", rielaborati poi direttamente dagli alunni dell'indirizzo ottico di Stornara. Il tutto si è svolto nei laboratori ottici dell'istituto che ormai è diventato un punto di riferimento tra le scuole della zona.

Durante la giornata finale del progetto, gli occhiali sono stati donati ai soggetti beneficiari, individuati dagli enti tra le fasce deboli, nella cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità civili e scolastiche.

I docenti Marco Oliano e Luigi Di Corato che hanno curato il progetto, hanno sottolineato che "sono decine e decine le persone che stiamo incontrando, di tutte le età e quasi tutte alla prima visita oculistica. Emozionante è stato accogliere nel nostro studio una donna di

75 anni accompagnata dal figlio di 48 anni. Entrambi alla prima visita oculistica ed entrambi con problematiche importanti: cataratta bilaterale per lei e strabismo per lui".

Durante la cerimonia conclusiva è intervenuta anche la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Carbone che ha dichiarato: "la salute degli occhi è un elemento fondamentale per la vita di ogni persona, ognuna con le sue esigenze uniche perché i nostri occhi sono unici come le nostre impronte digitali. In quanto istituzione scolastica, il nostro obiettivo è l'apprendimento non solo degli studenti che si avvicinano al mondo del lavoro già durante gli studi superiori, ma siamo consapevoli che nei giovanissimi la vista è il canale di apprendimento primario.

# Incentivo 103

di Daniele Zicca

La legge finanziaria n. 197/2022 ha previsto un incentivo per il posticipo del pensionamento a favore dei dipendenti, pubblici e privati. Chi rinuncia ad andare in pensione con «quota 103» e resta in servizio incasserà, in aumento dello stipendio, la trattenuta contributiva operata dal datore di lavoro in busta paga. L'incentivo è stato disciplinato dal decreto 21 marzo 2023, apparso in GU n. 110/2023.

Questa misura incentivante sarà appannaggio dei lavoratori dipendenti, del settore pubblico o privato, che abbiano raggiunto, o che raggiungano entro il 31 dicembre 2023, i requisiti per la «Quota 103» (cioè almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi). Saran-

no esclusi i lavoratori che abbiano raggiunto i requisiti per la pensione anticipata (es. 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne) ove manchi il requisito anagrafico di 62 anni.

La misura comporterà per il datore di lavoro l'obbligo di corrispondere in busta paga la quota di contribuzione a suo carico, cioè il 9,19% di regola. Questo implicherà il fatto di avere una busta paga più cospicua.

Il beneficio si applica decorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti di cui sopra (a titolo esemplificativo, se si raggiungesse il requisito di almeno 62 anni e 41 di contributi nel mese di luglio, l'incentivo decorrerebbe dalla data di

novembre).

Quindi, sintetizzando, il lavoratore continua a lavorare, invece di collocarsi a riposo con quota 103; non paga più i contributi in busta paga e questo importo, al netto delle tasse (irpef), finisce in busta paga. L'incentivo perdura fino a quando il lavoratore non si mette in pensione o, comunque, fino a 67 anni d'età.

Per accedere al beneficio sarà fondamentale presentare la domanda all'INPS, che attesterà il reale possesso dei requisiti, e successivamente (entro 30 giorni dalla richiesta) ne darà comunicazione al datore di lavoro. Acquisita la attestazione, il datore di lavoro effettuerà lo sgravio in busta paga.

# Congedo parentale

di Daniele Zicca

In occasione della nascita di un figlio, è prevista l'**astensione obbligatoria di 5 mesi** spettante alla madre; per tutto il periodo del "congedo per maternità", le lavoratrici hanno diritto ad una indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione ma molti contratti collettivi pongono a carico del datore di lavoro il pagamento del restante 20%, così da assicurare alla lavoratrice l'intera retribuzione.

Oltre a quest'istituto, la legge prevede la misura del "congedo parentale" rivolto a lavoratrici e lavoratori dipendenti: si tratta di un **periodo di astensione facoltativa dal lavoro** per prendersi cura del figlio nei suoi primi 12 anni di vita, per un periodo complessivo, tra i due genitori, non superiore a nove mesi, frazionabile anche a ore.

Ai genitori lavoratori dipendenti spetta un'indennità pari al 30% della retribuzione media giornaliera, entro i 12 anni di età del bambino (o dall'in-

gresso in famiglia in caso di adozione o affidamento) e per un periodo massimo complessivo (madre e/o padre) di nove mesi, di cui:

- alla madre e al padre spettano rispettivamente un periodo indennizzabile di tre mesi (3+3), non trasferibili all'altro genitore, da fruire entro il dodicesimo anno di vita del bambino o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento;
- a entrambi i genitori spetta, in alternativa tra loro, un ulteriore periodo indennizzabile della durata complessiva di tre mesi.

L'articolo 1, comma 359, della legge di bilancio 2023 ha introdotto un'importante novità in materia di congedo parentale: per la durata massima di un mese di congedo fino al sesto anno di vita del bambino, è prevista l'elevazione dell'indennità dal 30% all'80% della retribuzione. La nuova norma in-

teressa solo chi termina il congedo di maternità successivamente al 31 dicembre 2022. Può essere fruito in modalità ripartita tra gli stessi o da uno soltanto di essi.

Quindi, alla luce di questa novella normativa, il congedo parentale di entrambi i genitori o del "genitore solo" risulta complessivamente retribuito come segue:

- un mese è indennizzato all'80% della retribuzione (nel limite dei 6 anni di vita - o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o di affidamento - del minore);
- 8 mesi sono indennizzati al 30%.

La domanda di congedo parentale va presentata esclusivamente in modalità telematica tramite portale web [www.inps.it](http://www.inps.it), dall'home page > "Lavoro" > "Congedi, permessi e certificati" oppure tramite i servizi gratuiti degli Istituti di patronato.

# Alimentazione e Salute

## La dieta post-vacanza

della dott.ssa Federica De Finis

Molti si preparano alla prova costume in vista delle vacanze, molti altri invece approfittano delle vacanze per lasciarsi un po' andare, concedersi qualche gelato in più, qualche cena fuori in più del solito, o si approfitta dei viaggi in posti lontani per assaggiare pietanze tipiche del luogo. E capita dunque al rientro che ci si ritrovi ad avere qualche chilo in più sulla bilancia che si vorrebbe smaltire in poco tempo. Come fare quindi per ritornare al peso pre-vacanza? Leggete l'articolo e lo scoprirete!

Innanzitutto, così come è sbagliato fare diete drastiche prima delle vacanze per raggiungere il "peso forma", prediligendo esclusivamente frutta, verdure e insalate, allo stesso modo è scorretto pensare di perdere peso e "depurare" l'organismo dopo degli eccessi mangiando solo verdure, frutta e insalate. Perché? Innanzitutto perché per depurare l'organismo non serve il digiuno e la verdura, ma tutto quello che ci serve sono il nostro fegato e i nostri

reni, che lavorano ogni giorno per depurarci dalle scorie.

In secondo luogo poi, restringere in maniera eccessiva l'introito di calorie, mangiando solo frutta e verdura ed eliminando nutrienti essenziali come carboidrati, proteine e grassi, innesca un circolo vizioso che ci porterà ad essere sempre affamati e a ricercare tutti quegli alimenti di cui ci siamo inutilmente privando, rischiando di incorrere in abbuffate. Questo accade perché il nostro senso di fame/sazietà è regolato da due ormoni: la grelina che regola il senso di fame e la leptina che invece regola il senso di sazietà. Nel momento in cui, credendo di "depurarci" dagli eccessi, facciamo colazione con un tè o una tisana, a pranzo mangiamo solo un'insalata e nel pomeriggio solo un frutto, arriveremo la sera con una gran fame, che ci porterà a ricercare cibi golosi, ci porterà ad esagerare con le quantità e creerà in noi anche un conseguente senso di colpa per aver mangiato più del dovuto e non aver portato a termine il proposito che ci eravamo prefissati. Quindi si innescherà il circolo vizioso per cui il giorno dopo, volendo rimediare, ricominceremo con frutta e insalatine, senso di fame perenne e abbuffate conseguenti.

Quello che invece sarebbe più giusto fare è semplicemente riprendere la nostra routine di sane abitudini alimentari e, se possibile, di esercizio fisico. E ricordiamoci che fare esercizio significa anche camminare a piedi, anziché prendere l'auto per ogni minimo spostamento, e usare le scale al posto dell'ascensore.

Per ciò che riguarda la dieta in senso stretto basterà seguire questo decalogo:

1. Mantenere una buona idratazione, bevendo almeno 8 bicchieri di acqua al giorno ed evitando le bevande zuccherate



2. Evitare colazioni troppo dolci
3. Non far mai mancare almeno 2 porzioni di verdura (una a pranzo e una a cena) e 3 porzioni di frutta (una a pranzo, una a cena e una come spuntino)
4. Ridurre l'uso e l'abuso di sale e di zucchero aggiunto
5. Ridurre il ricorso a cibi confezionati ed elaborati
6. Alternare i secondi piatti durante la settimana (carne, pesce, uova, legumi, latticini freschi)
7. Consumare una sola porzione di carboidrati per ogni pasto, scegliendo tra pane, pasta, cereali, patate e non associarli nello stesso pasto
8. Evitare snack dolci o salati fuori pasto
9. Ridurre le porzioni piuttosto che saltare completamente un pasto
10. Concedersi comunque una piccola porzione di dolce o una pizza ogni tanto, senza per questo colpevolizzarsi.

Questi consigli potranno sicuramente essere di aiuto a quanti di voi vorranno eliminare i 2/3 kg di troppo accumulati durante le vacanze estive.

Spero che questo articolo vi sia stato utile.



Dott.ssa Federica De Finis, Dietista  
Contatti: cell. 389 55 23 088

Facebook: Dottorssa in Dietistica Federica De Finis  
Instagram: federica\_definis\_dietista

## Ti amo ancora, Orta Nova "Football club" degli anni Sessanta «amar cord» (io mi ricordo...)

di Giuseppe Di Venosa

I ricordi sono dei tiranni che sempre ti accompagnano nel senso che quando meno te lo aspetti emergono alla superficie della mente e ti assalgono richiamando fatti ed emozioni di altri tempi. Basta un nome o un episodio raccontato davanti al bar dello sport perché una sorta di "moviola" del tempo ti faccia scorrere al rallentatore davanti agli occhi le vecchie immagini di una partita di calcio degli anni SESSANTA (accidenti, ne sono passati di anni!).

Ti accorgi allora che i compagni di squadra di quella indimenticabile ORTA NOVA CALCIO di PROMOZIONE (dagli anni 1963 al 1964) ti sono rimasti appiccicati alla mente e al cuore. Il pensiero va prima di tutti ai miei compagni di squadra, che ormai non ci sono più. Essi ci hanno lasciati ma meritano almeno di essere ricordati da qualcuno che in prima persona condivise la loro passione per il calcio.

**Rocchino Curci** era un piccolo mediano di attacco ma con una grande prestanza fisica una agilità ed una furbizia davvero straordinaria. La sua specialità erano i goal di "rapina". Sulle punizioni di seconda o sui calci d'angolo con fare sornione il nostro piccolo capitano pian pianino si posizionava nell'aria piccola di rigore. Evidentemente la sua bassa statura non destava grandi preoccupazioni per i difensori avversari, destinati però a ricredersi amaramente ben presto. Rocco con un balzo elegante, con una coordinazione fantastica ed un potente colpo di testa metteva il pallone nella rete, dopo aver superato in elevazione e di molto avversari più alti di lui. Tante furono le volte che il nostro piccolo e riccioluto Davide ebbe la meglio in area di rigore sul suo Golia di turno, presuntuoso e per questo beffato dal nostro capitano. Rocco era dotato di una furbizia incredibile. Durante una partita in casa contro il LUCERA l'arbitro ci assegnò una punizione quasi dal limite fuori dall'area di rigore. Mentre i "lucerini" facevano le belle statue non preoccupandosi affatto di mettersi in barriera, ci fu un incontro di sguardi tra me e lui, che sembrava dirmi «Passa-

mi subito quel maledetto pallone e non aspettare il fischio dell'arbitro!». Pensato e fatto: un rapido passaggio al mio capitano, al quale bastarono pochi passi per fulminare il portiere del Lucera. Il goal era perfettamente regolare e furono vane le proteste all'arbitro dei lucerini. Qualche anno dopo Rocco, che abitava con la sua famiglia a Carapelle, era in pensione e spesso (con al guinzaglio il suo inseparabile cagnolino) veniva a trovarmi alla scuola in cui lavoravo. L'ultima volta che lo vidi mi confessò che stava aspettando con preoccupazione l'esito di un esame istologico. Caro capitano, quella fu l'ultima partita della vita, che non riuscisti a vincere. Ho avuto 5 anni fa la stessa "disavventura" ma io sono stato fortunato. Francamente ancora oggi non so se a salvarmi la vita fu un giovane neuro chirurgo dell'Ospedale di San Giovanni Rotondo oppure Padre Pio come crede una moglie. So per certo che il Dottor Catapano è un bravissimo chirurgo ed una persona meravigliosa.

Ma parliamo adesso di **Andrea Gaeta**, genio e sregolatezza del calcio ortese. Era un biondo ed elegante terzino destro, che da arcigno marcatore dell'ala sinistra avversaria si trasformava all'improvviso in un micidiale attaccante aggiunto con i suoi "cross" precisi e

pericolosi. Era l'uomo forte della squadra dentro e fuori del campo, perché in pratica non aveva paura di nessuno e per di più trasmetteva coraggio e sicurezza soprattutto ai suoi compagni più giovani. Il che era assolutamente necessario soprattutto fuori casa con squadre di calcio per niente "ospitali", poco avvezze alle buone maniere sportive è molto più propense a dare spintoni, calci e schiaffi. Sono certo che se fosse stato più disciplinato, più disponibile alla fatica degli allenamenti e più rispettoso delle regole di vita di un atleta, Andrea certamente sarebbe diventato un giocatore di serie superiore.

**Antonio Torredimare** era un centro mediano coi fiocchi, non elegante né tecnico, ma era una vera roccia per la sua grinta e la sua generosità. Era praticamente la "bestia nera" di uno dei più cattivi, temuti e prolifici centravanti di Promozione. Nelle partite contro il Cerignola erano scintille tra lui e Bellapianta (scomparso anche lui qualche anno fa). Il DERBI ORTA NOVA / CERIGNOLA non era una partita di calcio ma una vera e propria battaglia fino allo spasimo con botte da orbi anche sugli spalti affollati a volte anche da 2000 spettatori. Ma alla fine anche il temutissimo numero "9" avversario con le buone o con le cattive era messo in grado di non nuo-



Foto del 10.01.1965

Formazione che ha sconfitto il Lucera (3-1):

IN PIEDI: da sinistra Gigino Ariemma con il Sindaco Saverio Zampini, Lasalandra I, Tartaglia, Martino, Lasalandra II, Curci, Torredimare, ??, ACCOSCIATI: da sinistra ??, ??, Colangelo, Massa, Pedone, Ferrandino, Di Venosa, ??.

cere dal nostro roccioso centromediano. Mi piace pensare che il grande attaccante del Cerignola ed il suo inesorabile marcatore si incontrino ogni tanto in un altro posto fuori dal mondo terreno a ricordare amichevolmente quelle partite memorabili come due vecchi e cordiali compagni, testimoni e protagonisti di una grande epopea sportiva di altri tempi.

Ma mi sembra doveroso ricordare altri 2 grandi giocatori del Cerignola contro i quali ho avuto l'onore di giocare. Paciello, allenatore e giocatore già avanti negli anni ma pur valido. Era un vecchio gentiluomo di altri tempi con una correttezza esemplare. Ricordo anche Pepino Campaniello, un grande fuoriclasse del centro campo che giovanissimo aveva esordito in serie "C" col Cerignola. Ricordo sempre un aspro e bellissimo duello a centrocampo con quel grande mediano, che mi riuscì di annullare solo grazie ad una delle più belle partite da me giocate a Manfredonia.

Ma torniamo ai calciatori di casa nostra. Da poco è scomparso il mio grande amico **Tonino Colangelo**, un terzino sinistro che era un vero mastino dotato di mezzi atletici straordinari. Ex giocatore dell'ANDRIA in IV serie, già da diversi

campionati, era stato acquistato in serie "C" dall'AKRAGAS in Sicilia. Ma il suo fu un trasferimento fortunato, perché il suo nuovo allenatore lo convocava ogni partita ma non lo faceva giocare mai. Più che motivi tecnici vi erano senz'altro delle ragioni di antipatia personale. Per questo chiese e ottenne dal suo vecchio presidente di tornare all'ANDRIA, sua squadra di provenienza.

Ho avuto il grande onore di giocare anche con lui qualche partita nell'ORTA NOVA. Spesso ci incontravamo e finivamo inevitabilmente di parlare di calcio. La sua nota dolente era sempre quel maledetto campionato ad Agrigento, che senz'altro poteva costituire un trampolino di lancio nelle serie superiori. Tonino fu sempre un amico leale e corretto.

Hosempre nel cuore anche il ricordo di altri validissimi giocatori foggiani (ora scomparsi) coi quali ho giocato nell'ORTA NOVA: **i 3 fratelli Lasalandra Pierino, Salvatore e Mauro** (il più piccolo di età). PIERINO aveva ormai 40 anni o quasi; era poco mobile ma se entrava in area avversaria fulminava il portiere col suo sinistro poderoso. Di SALVATORE, giocatore esperto di centro campo, ricordo in special modo che quando tirava in porta è come se lan-

ciasse delle sassate. A Bitonto su una punizione di 1^ e nonostante una accurata barriera degli avversari fece un goal strepitoso con una cannonata di destro. Ma anche MAURINO era un elegante e forte centromediano. Tutti avevano le stesse qualità e gli stessi valori morali. Erano tutti e tre dei veri signori molto leali e rispettosi dell'amicizia vera.

Ma ora vi voglio raccontare di 2 "personaggi" veramente straordinari ed irripetibili: **Gigino Ariemma** ed il "**Mister**" **Attilio DE BRITA**.

**Gigino Ariemma** era non solo il nostro accompagnatore ufficiale ma un vero factotum: dirigente, autista e collaboratore dell'allenatore. Quante risate soprattutto nelle partite fuori casa. Un autista che neanche si accorgeva dell'esistenza dei semafori nei centri abitati, un dirigente che era capace di trasformare una sconfitta in una risata collettiva e consolatoria a suon di battute. Caro, generoso ed allegro compagno di tante trasferte. Forse starai ancora ispezionando prima della partita anche lassù campi erbosi immensi e sempre verdi in compagnia del nostro grande allenatore **Attilio De Brita** (il "GRINTA").

*Continua*

## Taglio al cuneo fiscale

di Daniele Zicca

Il Governo ha previsto un nuovo intervento sul cuneo fiscale contributivo rivolto ai lavoratori con redditi fino a 35mila euro, per il valore di 3,4 miliardi di euro.

Ma cos'è il taglio al cuneo fiscale di cui si sente parlare da anni e anni e che effetti ha sui lavoratori?

Quando leggiamo il cedolino constatiamo che ogni mese il lordo e il netto in busta paga sono notevolmente differenti. Questa differenza tra stipendio lordo e netto è il cuneo fiscale ovvero la quota delle imposte sul lavoro (imposte dirette, indirette e contributi previdenziali). Per il lavoratore la quota di cuneo è null'altro che la differenza che c'è tra retribuzione lorda e netta percepita. Con la legge di Bilancio si era previsto l'esonero contributivo del 2 e del 3%, a seconda della retribuzione percepita.

Nel consiglio dei ministri del 1 maggio 2023 il Governo ha approvato il Decreto lavoro (DL 48/2023), innalzando di 4

punti percentuali, dal 2 al 6 per cento l'esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali IVS a carico dei lavoratori dipendenti con reddito fino a 35mila euro per i periodi dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (retribuzione mensile fino a massimo 2.692 esclusa la tredicesima mensilità). L'esenzione è innalzata dal 3 al 7% se la retribuzione imponibile non oltrepassa l'importo mensile di 1.923 euro (25mila euro annui). Sono esclusi i lavoratori domestici, i lavoratori autonomi, cococo e occasionali, i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) con redditi eccedenti i 35mila euro l'anno.

Il limite massimo di 2.692 o di 1.923 euro, da considerare per la validità o meno dello sgravio, è riferito alla retribuzione imponibile mensile nel suo complesso. A conferma di ciò, la Circolare Inps chiarisce che: "*poiché la verifica del rispetto della soglia reddituale deve essere effettuata nel singolo mese di paga, la*

*riduzione della quota dei contributi previdenziali IVS dovuta dal lavoratore potrà assumere, in relazione ai differenti mesi, un'entità diversa, in ragione della retribuzione effettivamente percepita, ovvero non applicarsi, in caso di superamento del massimale di 2.692 euro".* Per le mensilità fino a giugno 2023 continueranno a valere le percentuali di esonero del 2% e 3% così come statuite nell'ultima Legge di Bilancio.

I sindacati si sono detti scontenti della misura in quanto è una misura temporanea di soli 6 mesi e comunque molto contenuta nell'importo. È un primo risultato ma è pur sempre *una tantum*, non è strutturale, è transitorio poiché vale per i prossimi cinque mesi e non è sufficiente per sorreggere il potere d'acquisto dei salari. L'impegno deve essere, a detta di tutte le forze politiche e sindacali, quello di lavorare per creare le condizioni per rendere strutturale questo intervento.

# Soccer Stornara da record

## Due chiacchiere con gli autori di questa meravigliosa favola calcistica

di Salvatore Cuccia

*“Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore. Non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore. Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia.” (Francesco De Gregori).*

Primo posto in classifica con 59 punti, frutto di 19 vittorie, 2 pareggi ed 1 sola sconfitta (a tavolino tra l'altro). Un risultato sconvolgente soprattutto per quanto concerne i gol segnati, ben 95 in 22 partite con la coppia gol **Sodrio – Ciccone** capace di segnare 44 gol in due. La coppia d'oro stornarese **Hutton – Beckett**, (Per chi non lo sapesse sono due giocatori di fantasia di un famoso anime giapponese, **Holly e Benji**).

Stiamo parlando della **Soccer Stornara**, squadra guidata dai lungimiranti Lucrezia Santoro e Vito Posillipo, rispettivamente vicepresidente e presidente della società locale, i quali con una visione folle, con coraggio e tanta umiltà, sono riusciti a conquistare la seconda categoria, dopo essere partiti da zero, ovvero dalla terza categoria.

In un pomeriggio nuvoloso di un sabato di giugno, abbiamo intervistato gli autori di questa straordinaria impresa: il mister **Giuseppe De Martino**, il presidente **Vito Posillipo** e suo padre **Sebastiano**, il quale con il suo ingresso ha letteralmente portato Stornara sotto i riflettori ed infine il mister **Michele Schiavone**. Tra sogni, ambizioni e desideri, leggiamo le loro parole. Il mister De Martino ha parlato delle emozioni legate alla vittoria ma non solo. Ha accennato anche quali sono gli obiettivi chiesti dalla società - “Le emozioni sono tantissime che ho provato perché per me vincere un campionato di terza, di seconda di prima e come la stessa cosa, perché tutti i campionati sono importanti e tutti i campionati sono difficili da vincere. Quindi quando io ho accettato questo impegno di questo progetto, di questa società, sapevo cosa andavo incontro, sapevo che anche in Terza Categoria, ci sono delle soddisfazioni ed emozioni grandissime per vincere il campionato. Io l'ho pro-

vato quest'anno. E come se avessi fatto la Promozione, l'Eccellenza, oppure campionati di professionisti.” E ancora, “Sì, la società mi ha chiesto che dobbiamo vincere il campionato, dobbiamo puntare a vincere il campionato quest'anno; quindi, sto cercando gli elementi giusti per far bella figura per vincere il campionato. Purtroppo, è un campionato di seconda categoria, richiede più allenamenti, più impegno e quindi diciamo, che essendo regionale, dobbiamo cercare di allenarci di più. La cosa più importante è fare più allenamenti per stare pronti per vincere il campionato. Ma quando si fanno le cose serie le cose un po' oggetto sano, con queste persone, con Sebastiano Posillipo, con Vito, con Lucrezia, vicepresidente, con Michele che ci sta dietro con queste persone che hanno sposato questo progetto, che vogliono salire, che vogliono far bene. Io me l'aspettavo perché si è lavorato bene, abbiamo già formato un gruppo dall'inizio. E sapevo cosa andavo incontro, ecco perché ho accettato, perché è un progetto sano. Lo sanno come sarà anche quest'anno che dobbiamo vincere il campionato. Dobbiamo scegliere le persone giuste, la società c'è alle spalle, solo che noi dobbiamo decidere ancora i giocatori che devono far parte di questa società per vincere il campionato”. Alla domanda postagli riguardo alle emozioni provate, se fossero simili a quelle provate in Serie A, il mister risponderrebbe: “Ho provato quando ho giocato da calciatore, ne ho provato di più perché sa giocare in serie A davanti a tanti, tanti, tanti spettatori, campi importanti come San Siro, Napoli e via dicendo però. Però anche da allenatore, ho vinto dei campionati, sono soddisfazioni bellissime. Però quando le rifai queste emozioni, quando le risenti che vinci il campionato, quando è sempre importante perché passano gli anni e poi dopo ti rimane sempre dice, è bello vincere il campionato dalla terza categoria alla serie A è una cosa bellissima”. Infine, parlando di quale fosse l'elemento che ha reso importante questa stagione e la



squadra, si è espresso così: “Quest'anno c'è stato il gruppo. Gente che non giocava anche da qualche anno, che stava ferma da un paio d'anni. Si è rimesso in gioco, quindi quest'anno c'è stato il collettivo, il gruppo che ha funzionato e abbiamo vinto il campionato, si è formato veramente una famiglia come quello che già chiesto la società che dobbiamo formare un gruppo di bravi ragazzi, dobbiamo essere bravi noi. Società, io allenatore? Trovare anche quest'anno degli elementi giusti e ragazzi che abbiano voglia di, abbiano passione di vincere il campionato e di allenarsi e di continuare a giocare a calcio con una grande voglia, una grande passione come abbiamo fatto quest'anno. Questo, diciamo, è stato, ovvero il gruppo, il collettivo che ha funzionato”.

A prendere la parola, in seguito è stato il Presidente Vito Posillipo, il vero fautore di questo “sogno” che ha investito questi giovani, questa realtà calcistica sana e tutto il territorio locale. Queste le sue parole intorno al fatto se si aspettasse un simile risultato partendo da zero. Queste le sue parole: “Proprio da zero non partivamo perché non è da poco partire con un mister che ha giocato in Serie A, una società organizzata da Michele e Lucrezia che sono due top player, e il presidentissimo (Sebastiano Posillipo), a 72 anni, che ha fatto tanto nel calcio; quindi, non è partire da zero e partire secondo me almeno da 100, quindi eravamo molto avvantaggiati. Poi con un pizzico di sa-



per fare, organizzazione, ed una bella squadra si è puntato a vincere. L'obbiettivo è quello di continuare un percorso che è appena iniziato. Quindi, siccome tanti anni fa, 10 anni fa, a Stornara fu stata fatta una vittoria in terza, una vittoria in seconda. Siamo ancora a zero perché dobbiamo vincere la seconda. Se proprio vogliamo mettere un record, dobbiamo vincere la prima e poi andare in promozione, quindi l'idea è sempre quella di vincere e di organizzarci in un certo modo con le persone e giuste".

Dopo Vito, a parlare è stato Sebastiano Posillipo, il quale ha espresso un pensiero sulla società: "Vorrei dire qualcosa, un mio pensiero sulla società. La cosa principale che a me, a noi interessa, è quella di andare sempre avanti, aumentare di categoria, onestamente, sempre

con una certa serietà". In più ha parlato anche del settore giovanile e della possibilità di scendere nuovamente in campo, - "Il settore giovanile, farlo sempre meglio di quello che è stato fatto. Queste sono le mie intenzioni. Ciò che mi interessa. Il fatto che io debba o non debba giocare dipende da dalla, dal mio stato fisico, perché se il mio fisico supportasse gli allenamenti, potrei fare qualcosa. E a quel punto, potrei fare qualche apparizione e potrei togliermi anche qualche soddisfazione. Però voglio prima vedere un po' fisicamente allenandomi, che cosa esce fuori." Infine, a conclusione dell'intervista, ha parlato il Mister Michele Schiavone, il quale si espresso in questo modo in merito al contributo che darà il prossimo anno: "Il contributo

che quest'anno darò alla Soccer Stornara, sarà un contributo fatto al 100%. Nel senso che mi fermerò qua, a Stornara. Non andrò più in giro ad allenare. Darò una mano affinché questa società possa arrivare quanto prima nelle categorie più alte. Perché abbiamo bisogno, proprio, di forze umane, dal momento che quando punti a fare qualcosa di buono, di interessante ed avere successo, servono più forze umane possibili. Ed io sarò qua con loro, con il Presidente, con il Mister De Martino, con Vito a far sì che appunto il mio contributo possa portare più successo possibile e diciamo, ambiziosi. Quindi partiamo per vincere la seconda categoria, da subito, senza nasconderci dietro ai vetri e non vedo l'ora di iniziarlo."

# Bulli non si nasce, si diventa

di Valeria Pagone

Il termine "bullo", molto usato oggi, non sta altro che ad indicare il prepotente di turno, il quale in un contesto di gruppo o anche individuale, prende di mira il soggetto più debole che gli sta vicino per compiere atti di prepotenza e violenza spesso gratuita. Il "bullo" vigliaccamente, usa le debolezze del compagno per attingere da ciò la sua personale vendetta contro il mondo, scagliandosi fisicamente o verbalmente e mortificandone il soggetto in questione. Dell'esistenza di questi episodi se n'è sempre avuta menzione negli anni indietro, veniva soltanto usata un'altra terminologia ma di queste ingiustizie ne è stato sempre pieno il panorama adolescenziale e non solo. Eh sì, perché benché il "bullo" sia una figura da noi conosciuta da tempo, solo con la sopraggiunta era moderna, si è intrapresa una giusta lotta contro il fenomeno sempre più dilagante anche in rete. Per quanto riguarda il cyberbullismo, se fosse possibile, la situazione è ancora ben più grave, in quanto il caro vecchio "bullo" almeno ci metteva la faccia in tutte le sue azioni, ora invece si hanno derisioni, calunnie e altro ben più grave senza nemmeno sapere l'attacco da chi provenga con precisione; infatti per gli innumerevoli profili falsi spesso non si trova neanche il colpevole che,

facendola franca nel perseguimento dei suoi misfatti, si sente libero di avere qualunque tipo di comportamento si voglia. I bambini, i ragazzi tutti, sono spesso lasciati dagli adulti alla mercé di tali situazioni non capendone subito la gravità e, le ripercussioni che si vengono a creare nella fragile psicologia di menti non ancora in grado di reagire da sole a tali persecuzioni, hanno spesso conseguenze tali da provocare danni irreparabili di cui spesso ne sono pieni i fatti di cronaca che sovente vengono alla nostra attenzione. Lungi da me avere la presunzione di poter in alcun modo essere in grado di dispensare consigli da psicologia o sociologia, quale non sono, ma comunque secondo il mio modesto parere da mamma e donna che vive in questi tempi difficili per i giovani tutti, penso che non esistano soluzioni uniche che possano accorpate tutti i casi. Dovremmo semplicemente insegnare ai nostri figli la sensibilità nel rispetto del prossimo con tutte le sue specifiche peculiarità e non solamente a saper primeggiare sugli altri. Ricordiamo inoltre che "bullo" non si nasce ma ci si diventa; il "bullo" non dobbiamo cercarlo in qualche antro oscuro della nostra società lo diventa semplicemente anche nostro figlio quando prende in giro il proprio compagno,



quindi il nostro esempio risulta fondamentale nell'inculcare in loro atteggiamenti di rispetto verso il prossimo. Un buon inizio si avrebbe anche con l'eliminazione dell'individualismo assoluto per dare spazio al gruppo, inteso per i bambini come porto sicuro in cui potersi esprimere con piena libertà e non con la paura di essere deriso. Almeno nell'età infantile insegniamo ai nostri ragazzi il prodigarsi verso i propri compagni per non farsi spazio nella vita solo a suon di schiaffi e spintoni; così forse la nostra società, che ha inizio proprio con i nostri figli, potrà pian piano risanarsi, anche se per il momento la strada è ancora tutta da percorrere e oltretutto in salita!!

## Festeggiamenti in onore della BVM dell'Altomare

di Antonio Mauriello

Nell'ambito dei festeggiamenti in onore della BVM dell'Altomare si sono svolti i seguenti eventi:

- nella serata del 21 agosto si è svolto, nel piazzale antistante la Chiesa, il musical "L'Amica Stella Maris" scritto nel 2007 dalla compianta Prof.ssa Margherita Pasquariello, che ripercorre la storia della Madonna dell'Altomare, facendo registrare il tutto esaurito per i posti a sedere;
- nella successiva serata del 22 agosto, dopo la celebrazione della S. Messa e nel 50° anniversario della Parrocchia, si è svolta la processione in onore della Madonna dell'Alto-

mare. Erano presenti oltre alle Autorità civili, militari, la polizia locale, l'Associazione Nazionale Carabinieri, i Gruppi religiosi della Parrocchia e da numerosissimi fedeli che in preghiera hanno accompagnato il carro della Madonna attraverso alcune vie del quartiere. Al rientro della processione il parroco don Leonardo Torracco, ha ringraziato tutti i partecipanti e dopo aver dato la benedizione è iniziato lo sparo dei fuochi pirotecnici;

- nella serata del 23 agosto, i festeggiamenti si sono conclusi con l'esibizione del comico televisivo



Uccio De Santis di MUDU', il quale ha avuto un notevole flusso di pubblico rimasto contento e soddisfatto.

Complimenti al parroco don Leonardo Torracco e a tutta l'organizzazione.

## Il caso della Peronospora arriva sul tavolo dell'Unione dei Cinque Reali Siti

di Salvatore Cuccia

Il giorno 31 luglio 2023, l'Unione dei Cinque Reali Siti ha tenuto una riunione del consiglio e con delibera n° 3, votata all'unanimità dei presenti, ha espresso la posizione in merito alla questione Peronospora che in questi mesi sta affliggendo le campagne circostanti.

All'assise erano presenti i consiglieri: **Ricco Raffaella**, **Masucci Maria Caterina**, **Tumulo Antonietta**, **Di Carlo Antonio** (Presidente dell'Unione), **Di Vito Domenico**, **De Luca Leonardo**, **Andreano Brigida** (ex vicesindaco di Stornara), **Iagulli Antonio**, **Raffaele Lucia**, nonché alcuni primi cittadini dei Cinque Reali Siti. Tra i quali: **Colia Massimo** (Stornarella), **Di Michele Umberto** (Carapelle) e **Nigro Roberto** (Stornara).

All'adunanza ha anche aderito la Senatrice **Gisella Naturale** (Movimento Cinque Stelle) e vari esponenti delle associazioni sindacali e professionali. Tutti i consiglieri e gli amministratori delle città in modo unanime hanno condiviso la gravità del momento, l'urgenza e la necessità di instradare in tempi stretti un percorso che porti a risultati concreti prima che la situazione possa degene-

rare, sottolineando la funzione fondamentale che può svolgere l'Unione quale soggetto di rappresentanza unico per l'area. Tra l'altro, la controversia ha visto gli interventi di esperti delle tematiche, che con il loro contributo hanno aiutato l'unione a redigere le linee della delibera; fra i vari interventi vi è stato quello di **Daniele Calamita** (coordinatore CGIL 5 reali siti), del Presidente della Coldiretti Provinciale, **Di Matteo Mario**, di **Gentile Giuseppe** (Coldiretti Orta Nova), oltre a agricoltori e professionisti che hanno evidenziato le difficoltà oggettive che vivono sulla loro pelle, fra cui l'Avv. **Matteo Silba** e **Vittorio Feola** (produttore vitivinicolo di Orta Nova). A conclusione della discussione, la Senatrice Gisella Naturale, facendo proprie le istanze emerse, ha assunto l'impegno di sostenere queste istanze nelle sedi nazionali opportune, sottolineando la propria vicinanza al territorio ed alle sue popolazioni.

Accettate tutte le istanze, il Presidente dell'Unione, ovvero **Antonio Di Carlo**, ha proposto e messo ai voti (all'unanimità) con il pieno sostegno dei

Sindaci presenti, la delibera, che vincola l'unione ad attivarsi su questa tematica. Quali sono stati i punti salienti? Ecco, in sintesi: la petizione alla Regione Puglia in modo necessario ed urgente, per quanto di propria competenza, di deliberare lo stato di crisi settoriale; la richiesta al Prefetto di un Tavolo di lavoro permanente per il monitoraggio dell'emergenza e per le valutazioni da sottoporre al Governo; l'istanza alla Comunità Europea, di provvedimenti necessari per le Aziende enologiche ed a sostegno dell'intero comparto agricolo colpito dalle avversità; oltre questo è stato chiesto al sindaco del Comune di Cerignola, di adottare uguale delibera per coordinare in modo comune le attività di tutela delle aziende e dei lavoratori dell'intero territorio; E ancora, è stato chiesto anche alle associazioni sindacali di Categoria, presenti e non nel consiglio, di sostenere le iniziative istituzionali e supportare in modo unitario le azioni nei confronti degli Enti preposti. Infine, è stato chiesto alla Regione Puglia e al Governo le rogatorie dei mutui, consentendo di posticipare le rate fi-

no al prossimo raccolto.

Gli ultimi interventi: l'azione della **Cofidi** per la copertura dei debiti sia con le farmacie agricole per l'acquisto dei prodotti, che per le attività svolte per la preparazione degli impianti vitivinicoli e sia dei prestiti agrari contratti con gli istituti di credito, con possibilità di restituire in modo dilazionato il pagamento a rimborso con inizio da gennaio 2025; un contributo di € 5.000,00 per ettaro qua-

le primo ristoro per il sostentamento delle famiglie. Un contributo economico, per chi nell'anno precedente aveva giornate lavorative in viticoltura, dell'entità di quanto stabilito con il bonus COVID a compensazione del mancato reddito per il periodo estivo legato alla potatura verde e in coincidenza del periodo mancata raccolta. Ed infine, la richiesta all'INPS, sempre per chi nell'anno precedente aveva giornate

presso aziende viticole, il blocco degli elenchi anagrafici con il riconoscimento delle giornate previdenziali dell'anno precedente.

Più avanti, la riunione ha stabilito di nominare il Sindaco del Comune di Stornara, **Nigro Roberto**, quale rappresentante dell'Unione dei Comuni dei Cinque Reali Siti che sia da essa delegato e che possa concertare tutte le azioni da intraprendere con le associazioni di categoria.

## Ortona, Convegno Oncologico: Prevenire aumenta la sopravvivenza

della prof.ssa Daniela Iannuzzi

Creare una rete con protocollo d'intesa a tutela e a supporto del malato oncologico tra associazioni mediche e di volontariato già attive nel capoluogo dauno e i Cinque Reali Siti.

È l'obiettivo primario e messo a punto nel corso del Convegno dal tema "Oncologia e Medicina territoriale. Prevenzione, cura ed assistenza dei Malati oncologici" che si è tenuto il 31 agosto 2023 nella cornice della Biblioteca comunale di Ortona.

Convegno, questo, organizzato da L'Ortese Aps e Unitre Aps, entrambe di Ortona, l'Unione dei Cinque Reali Siti, con il patrocinio del Comune di Ortona, e inserito nella Settimana della Cultura 2023, evento giunto alla sua XV edizione è fortemente voluto dal ragioniere Annito Di Pietro, presidente de L'Ortese, come occasione per dare luce "al bello dei Cinque Reali Siti", le sue parole, ossia a tutti quei lavoratori e quelle risorse che fanno ricco e dignitoso il loro territorio.

Intervenuti al Convegno, in qualità di relatori: Maurizio Di Bisceglie degli ospedali Riuniti di Foggia, sede di Lucera; l'oncologo e medico di famiglia, presidente dell'associazione "L'Albero della Vita", Giovanni B. D'Errico; Marcello Menga, medico di famiglia, nel corso del Convegno anche nel ruolo di moderatore; l'associazione G.A.M.A., rappresentata dalla sua presidente Raffaella Francavilla; il responsabile dell'assistenza dei malati oncologici dell'associazione "L'Albero della Vita", prof. Roberto Iezzi; l'associazione Protezione Civile Radio Club "G. Marconi".

Da parte di tutti, costante è stato il richiamo sull'importanza del fare prevenzione e informare, perché gli screening preventivi "non sono ancora così praticati al Sud Italia", come ha fatto notare Maurizio Di Bisceglie, e "quello che fa tremare i polsi" la sottolineatura poi di Marcello Menga "è che al Sud la sopravvivenza dei malati di tumore è molto più bassa pro-



prio per effetto della penuria di screening di prevenzione".

Fondamentale a tale scopo, stabilire un'alleanza tra medici di famiglia per una migliore informazione presso i pazienti, e anche la collaborazione con la scuola, luogo privilegiato per incontrare e informare le nuove generazioni al fine di formare una mentalità della prevenzione, e per evidenziare non solo che i tumori si possono curare oggi più di ieri, e già questo dato può dare conforto, ma anche che fare prevenzione costa molto meno in termini sanitari, economici, politici, per le strutture ospedaliere e per lo stato, e comporta meno traumi per il paziente.

Il pensiero dei relatori è andato anche alle persone che purtroppo sono già entrate nel tunnel della malattia.

Necessaria e utile può essere in tali casi l'assistenza dei volontari per la cura ed il supporto psicologico. "Supporto che richiede formazione, che i volontari si allenino ad essere positivi, gioiosi, armoniosi con il malato" ha sottolineato nel suo intervento Raffaella Francavilla dell'associazione G.A.M.A., (Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto) che si occupa di fornire vicinanza psicologica ai malati di tumore non solo nelle corsie di ospedale, ma anche con incontri e attività ricreative al di fuori dei nosocomi "perché se la battaglia diventa comune" ha fatto notare la

Francavilla "allora diventa una battaglia che si può vincere".

Presenti al convegno, anche esponenti del mondo politico dei Cinque Reali Siti. Interessanti le loro proposte:

Comunicare sistematicamente con i Comuni quando si organizzano giornate di screening negli ospedali, è stata la sollecitazione della sindaca di Ortona Adalgisa La Torre, in modo tale da collaborare perché ne arrivi diretta notizia ai cittadini e affinché, così facendo, la prevenzione non rimanga "solo una parola sospesa ma diventi un'azione concreta"; Utile dare maggiore continuità ad incontri sul tema del Convegno, è stata la proposta espressa dal primo cittadino di Carapelle Umberto Di Michele, e "organizzare nei Cinque Reali Siti Giornate della salute con possibilità di screening, come già facciamo una volta all'anno a Carapelle"; apertura a forme di collaborazione cercando di non stare fermi in ambito sanitario, è stato infine l'impegno assunto dall'assessore alla Cultura e Spettacolo, Turismo, Pari Opportunità, pubblica Istruzione e Sport di Stornara, Adriana Russo, che ha in più così riportato: "Nel nostro comune abbiamo già attivato un servizio di taxi sociale, gestito dai volontari di Stornara Sanitas, per dare la possibilità a persone disabili e ai malati di essere accompagnati in ospedale per eventuali cure".

## Il Sindaco di Stornara per la seconda volta agli esami di maturità

di Salvatore Cuccia

*"Notte prima degli esami, notte di polizia. Certo qualcuno te lo sei portato via, notte di mamme e di papà col biberon in mano. Notte di nonne alla finestra, ma questa notte è ancora nostra ..."* cantava così. Venditi nella sua *"Notte prima degli esami"*.

L'esame di Maturità è un rito di passaggio, una sfida che capita una volta nella vita. Il momento fatidico per centinaia di ragazzi. Ansia ed emozione. Paura e frenesia. Sentimenti che tutti quanti noi abbiamo vissuto. Eppure, sfido voi lettori, a trovare qualcuno che desidererebbe scrivere di nuovo il tema o affrontare di nuovo la schiera di professori al temutissimo orale? A rispondere "io" a questa domanda, effettivamente c'è stato, ed è il primo cittadino di Stornara, Roberto Nigro, 49 anni.

L'amministratore del paese dei Cinque Reali Siti è stato uno dei 536mila stu-

denti che hanno sostenuto la prima prova. E lo ha fatto per la seconda volta, dopo aver frequentato le scuole serali e con in tasca già il diploma da perito commerciale.

Il sindaco stornarese, alla guida del suddetto Comune dal giugno 2022, ha deciso che l'avrebbe presa anche dopo. Pensate che si è diplomato esattamente trent'anni fa, come perito commerciale all'Istituto *"Dante Alighieri"* di Cerignola (Foggia), ma nel 2019 ha ricominciato a studiare.

All'Istituto di Istruzione Superiore Einaudi di Foggia ha frequentato per quattro anni il corso serale, scegliendo l'indirizzo in enogastronomia. Queste le parole del sindaco Nigro: *"È una mia antica passione, nata in famiglia; ho imparato a cucinare da mia madre che mi ha tramandato anche i suoi segreti ai fornelli. Così ho deciso che era giusto approfondire"*. E così, dizionario alla ma-

no, ha sostenuto la prima prova: il tema d'italiano.

In merito alla traccia scelta, ha proseguito Nigro, *"Ho scelto la traccia di attualità 'Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp'"*.

Più in là ad averlo spinto a tornare sui banchi di scuola, l'amore per il cibo ha contrassegnato il suo impegno politico. Prima di divenire sindaco, infatti, **Roberto Nigro** è stato consigliere provinciale dal 2009 al 2013 e assessore comunale nella precedente amministrazione. Durante questo secondo incarico, riportando le sue parole, ha cercato *"di valorizzare il territorio sotto il profilo dell'enogastronomia. Avendo tra le diverse deleghe anche quella alle attività produttive, mi diletta a organizzare eventi che valorizzassero i prodotti tipici locali. Con il nuovo diploma spero di poter essere ancor più in grado di promuovere il mio territorio"*.

## L'amore materno celebrato dai bambini della V A di Stornara

Presso l'auditorium dell'IC "Giovanni Paolo I", si è svolto l'incontro con la mamma della giovane autrice Angela Sara Ciafardoni

di Salvatore Cuccia

*"Sono follemente innamorata di un ragazzo di nome Alan, ma lui nemmeno sa della mia esistenza. Non credo di avere qualche speranza, ma nei miei sogni lui c'è sempre. Ne parlo con la mia amica Mary, lei è il mio contatto con il mondo esterno, una ragazza che trascorre le sue serate scegliendo di stare con me, così possiamo raccontarci tutto quello che ci passa per la mente. Tutto mi sarei aspettata da lei, tranne che mettesse in pratica il piano diabolico che aveva in testa."* Sofia, per tutti Sofi, ha quindici anni. Sin da quando era piccola è affetta da una grave malattia che la costringe a letto e

a lunghe degenze in ospedale. Nella sua piccola stanza, studia, divora libri, scrive poesie, tiene un blog e posta scatti sul suo variopinto profilo Instagram. Un giorno Sofi conosce Alan, di poco più grande di lei, e scocca la scintilla. Finalmente può dire a sé stessa: *"Adesso tutto è cambiato, finalmente non sono più invisibile"*. Intorno a lei: l'amica del cuore, un'allegria brigata di coetanei un po' matti, una mamma e un papà che la amano sopra ogni cosa. Una storia d'amore che incanta. Un racconto che insegna la felicità. Una scrittura che in ogni frase nasconde una perla pesante

come un macigno. Un sogno che sorprenderà i ragazzi e commuoverà gli adulti. Con un finale memorabile.

Questa è in breve la trama del libro *"Con tutto l'amore che so"*, realizzato da Angela Sara Ciafardoni, una giovane ragazza di Cerignola. Una studentessa di giorno e divoratrice di libri di notte, blogger e bookstagrammer; le sue pagine sono *"lasarabooks"* su Instagram e il blog *"LaLettriceSognatrice"* con oltre 500.000 contatti. Cos'ha di particolare questa scrittrice? Una rara malattia, **complicazione della spina bifida**, che la costringe a letto da quando ave-

va otto anni, ma ciò non le ha impedito di dedicarsi con entusiasmo alla scrittura, alla pittura e alla fotografia. Un dono. Un vero dono celeste, "volutamente", come ha raccontato, Mamma Isa, giunto in un particolar momento nel quale la donna era malata di tumore. Una scelta drastica o lei o Sara. La sua ostinazione l'ha condotta a sconfiggere la malattia e dare la vita a questa creatura che ha letteralmente rivoluzionato il suo mondo frenetico. Qual è il legame che hanno Sara e sua madre con la V° A? Il fil rouge è la lettura del libro "Con tutto l'amore che so", attuata dall'insegnante **Brigida Andreano** a partire dal 13 novembre, con l'iniziativa "lo leggo perché" e portata

avanti anche dalle altre docenti, fino alla conclusione, poche settimane fa. In occasione, dell'avvicinamento della Festa della Mamma, è stato realizzato un incontro, con la presenza dei genitori, con la mamma di Sara, Isabella, la quale, durante l'evento, ha lanciato ai bambini un messaggio molto profondo, ossia quello di essere autentici, di non seguire le mode dettate dai **tiktok** del momento, ma di coltivare le proprie passioni, i propri sogni. Di essere luci viventi. Fare della propria vita un capolavoro. Nel corso dell'evento, oltre ai bambini, i quali hanno letto i propri pensieri, manifestato le loro emozioni pure e regalato dei cuori da donare alla giovane scrittrice, sono intervenute anche la

dirigente scolastica, **Matilde Iaccarino**, che ha voluto sottolineare una frase molto forte di Sara, ossia: "Spalancare le finestre del cuore, prima o poi il sole entrerà". Un vero e proprio monito che ci invita a ricordare che la vita, per quanto possa essere irta di situazioni negative, tristi, ci regala sempre delle emozioni vere. Sta a noi aprirci ad essa. È intervenuta anche la vicesindaco **Brigida Andreano**, la quale, visibilmente commossa, ha spiegato quanto questo libro sia stato da insegnamento per questi bambini. E ha proposto l'adozione di questo libro, come testo narrativo da far leggere negli anni a venire alle classi quinte.

## "Dona il sangue, salva una vita"

di Donato Pellegrino

Buonasera a tutti, benvenuti presso la nostra sede ed un grazie a tutti i presenti per aver accolto il nostro invito.

La nostra associazione nasce il 1984 e, calcolatrice alla mano, l'anno prossimo compirà 40 anni dalla fondazione (qui abbiamo anche dei soci storici e alcuni dei fondatori, Maffulli, Di Conza e Sinisi). Proprio in occasione del prossimo quarantennale abbiamo deciso di abbellire e rendere moderna la nostra sede partendo dai muri esterni di recinzione di questa struttura.

Data la vicinanza ai comuni di Stornara e Stornarella, dove da anni realizzano

dei meravigliosi murales all'interno della loro città (dopo, infatti, darò la parola alla portavoce dell'associazione StornaraLife), noi del direttivo dell'Avis ci siamo detti: perché non realizziamo un murales anche qui ad Orta Nova cercando possibilmente di mandare un messaggio sociale?

Dopo aver ottenuto tutte le dovute autorizzazioni burocratiche (a questo punto ci corre l'obbligo di ringraziare il Commissario Prefettizio anzi tutta la Commissione e i funzionari dell'Ufficio Tecnico per la collaborazione mostrata), abbiamo realizzato questo stupendo murales grazie soprattutto ai consi-

gli ricevuti dall'associazione StornaraLife.

Comunque "Abbiamo" è una parola grossa perché è stato interamente realizzato da un'artista romana di 37 anni, Aurora Agrestini che purtroppo, per impegni, non ha potuto essere qui questa sera. Aurora, nasce artisticamente da pittura ad olio e dipinge praticamente dalla sua infanzia. Dopo il liceo classico ha frequentato l'accademia di belle arti di Roma e da circa una decina d'anni è riuscita a fare della sua passione un mestiere; Gira l'Italia; adora trattare tematiche sociali con stile realistico e note di fantasia, a volte anche di forte impatto. Abbiamo dato subito carta bianca all'artista che ci ha voluti stupire con questa opera ha voluto incentrare l'attenzione dello spettatore sullo sguardo del soggetto e l'espressione sorridente e fiduciosa in un futuro di maggiore sensibilità.

Un invito all'altruismo.

"Dona il sangue, salva una vita" questo è lo slogan.

Un piccolissimo gesto che può fare una grandissima differenza. Sul volto che ha dipinto, spicca un piccolo ciوندolo con il simbolo stilizzato dell'Avis (una mano che racchiude una goccia). Rappresentarlo come gioiello enfatizza la preziosità del gesto.

Che dire: questo è il primo murales realizzato in Orta Nova da un'artista e speriamo in futuro di aprirci mentalmente a questa passione.

Il presidente  
Donato Pellegrino



# A Stornara un incontro per dire No alla violenza

di Salvatore Cuccia

*“La terra, quella è una nave troppo grande per me. È un viaggio troppo lungo. È una donna troppo bella. È un profumo troppo forte. È una musica che non so suonare. Perdonatemi. Ma io non scenderò da questa nave... Al massimo, posso scendere dalla mia vita”.* Queste bellissime parole, declamate dal prof. Trifone Gargano, prese dal monologo di **Novecento** di Alessandro Baricco, sono state il fil rouge sulla vita e sulla curiosità che i maturandi dovrebbero avere, conclusa la maturità. Stornara, 8 settembre 2023. Si è svolto, in un luogo particolare, ovvero nella zona 167 tra due murali realizzati dagli artisti **Mandragora** e **Caratoes** e il cielo stellato settembrino, l'evento **“Nessuna Violenza”**. L'incontro come ha affermato il primo cittadino Roberto Nigro *“è un modo per dire no ad ogni forma di violenza, dal bullismo a quella di genere, dallo stalking a quella domestica”*. Oltre ad essere anche una prova di forza per la popolazione di un'amministrazione presente ed attenta a queste problematiche.

A quest'appuntamento, occasione anche per gratificare gli alunni stornaresi che lo scorso anno si sono diplomati col massimo dei voti, hanno preso parte, il nuovo assessore alla Cultura, **Adriana Russo**, dopo i cambiamenti interni avvenuti nella giunta comunale, la quale ha

spinto i ragazzi a perseguire sempre l'onestà e la curiosità, la referente **UST** (Ufficio Scolastico Territoriale) per le scuole secondarie **Titty Gambatesa**, il già citato professor **Trifone Gargano**, docente nelle facoltà di Lettere di Bari e Foggia, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Stornara, “Giovanni Paolo I”, **Matilde Iaccarino**, in rappresentanza della preside Carbone dell'Istituto Olivetti, la prof.ssa **Paola Grillo**, il diacono **Don Vito D'Aniello** nelle veci del parroco Don Sergio Di Giovine, la prof.ssa Maria Solomita presidente dell'associazione **“La Voce delle Donne”** ed infine il comandante della sezione locale dei Carabinieri, **Di Leo**. I vari temi affrontati durante la serata hanno avuto diverse chiavi di lettura: da quello pedagogico ed istituzionale inerenti all'educazione dei ragazzi verso il rispetto. Una deferenza che non dev'essere soltanto legata al riconoscimento delle istituzioni ma improntata anche verso l'educazione sentimentale, affettiva ed umana dei rapporti; o anche la centralità della scuola. Una scuola non più semplice luogo di studio ma una rete di relazioni sia con la famiglia che con le varie associazioni presenti nel loco. Ed infine una chiave interpretativa ironica ma allo stesso tempo anche riflessiva, tra citazioni dantesche e pot-

teriane, fatta da Gargano, il quale con la sua irriverente ironia ha spronato i ragazzi ad uscire di casa, a non rimanere nella loro zona di conforto; ad inseguire i propri sogni, a far emergere i propri talenti. A non rimanere chiusi nella loro cameretta mentale ma ad esplorare il mondo come sognatori erranti. I premiati di quest'edizione sui generis sono stati: **Erminio Mario Tollis**, **Melissa Inglese**, **Chiara Rita Muschitiello**, **Carlotta Chiara Sardone**, **Vanessa Uva**, **Vanessa Di Benedetto** e **Sofia Magliane** come licenziati di terza media. Per quanto concerne i diplomati, sono state premiate **Francesca Circiello**, diplomata con cento e lode, la quale ha allietato la serata con il suo violino e la sua estrosità e **Graziana Mastasi**. Tra i diplomati, ci sono state anche due persone che meritano una menzione particolare. Due “giovani” che, nonostante i vari impegni, il primo è il sindaco mentre il secondo è lavoratore nonché padre di famiglia, hanno conseguito il diploma di maturità presso l'**Istituto Superiore Einaudi** – indirizzo alberghiero. Di chi stiamo parlando? Del già menzionato amministratore della città **Roberto Nigro** e **Rocco Ciarallo**. Non soltanto due studenti ma anche due amici che hanno vissuto moltissime emozioni insieme.

# Festival Sanremo al Sud e dell'Amore

di Salvatore Cuccia

Si è svolta il 27 agosto 2023 ad Orta Nova, la VI edizione del festival canoro, organizzata dall'Aps **Non Solo Social** e l'Aps **L'Ortese**. Vincitore di quest'evento canoro è stato Francesco Marseglia con la canzone di Massimo Ranieri, *“Perdere l'amore”*.

*“E adesso andate via. Voglio restare solo. Con la malinconia. Volare nel suo cielo”*. Così ha cantato Massimo Ranieri, al Festival di Sanremo nel 1988. Dove poi è stato vincitore. Suddetta canzone ha

dato origine anche al nome dell'album **Perdere l'amore**, il diciottesimo album del cantante Giuseppe Calone, pubblicato il 10 febbraio 1988. L'album ha ottenuto un grande successo particolarmente grazie al brano omonimo. E questa canzone ha portato anche alla vittoria di **Francesco Marseglia**, un giovane ortese che ha cantato sul palco del Festival Sanremo al Sud, questo componimento. L'evento si è svolto presso Largo Ex Gesuitico.

La rassegna musicale, quest'anno ha avuto una duplice valenza, poiché il vincitore non solo ha avuto la possibilità di partecipare ad Area Sanremo, le cui selezioni si svolgeranno nei prossimi mesi; oltre a questa opportunità, Marseglia ha vinto di diritto l'accesso gratuito alle Semifinali del prossimo anno 2024 al **Festival dell'Amore**, che metterà in palio l'ambito premio San Valentino. Suddetto concorso canoro si svolgerà a Terni, in Umbria, sotto la regia di **Remo**

**Francesconi.** Costui è stato manager di: **Mino Reitano, Stefano Borgia, Rita Forte, Paolo Mengoli, Giusy Mya, Aurora Tetto, Simone De Filippis** per citarne alcuni. Per vari anni ha collaborato con Area Sanremo attraverso la **Anteros Produzioni**. È stato anche coordinatore Nazionale **Premio Mimi** e coordinatore Nazionale Cantacielo "**Festival della canzone dell'anima**" su RaiDue, infine ideatore e direttore artistico del Festival della canzone d'amore e produttore discografico di giovani talenti. Oltre alla presenza di **Francesconi** come Presidente della giuria, era stato presente anche **Saverio Ariemma**, vicepresidente della medesima, nonché ortese doc. Da giovane si è trasferito a Milano dove studiando e lavorando è riuscito a raggiungere ottimi traguardi. Costui è stato il coreografo di molti programmi televisivi delle reti Mediaset.

Tra cui: **Domenica Cinque, Striscia La Notizia, Paperissima Sprint e Festival-bar**. Oltre a queste due figure importanti, ci sono stati anche **Annito Di Pietro**, presidente dell'Aps **L'Ortese, Beppe Martire**, di **Ritmo 80** e **Love FM** ed infine **Pino Balestrieri** di **Radio Tlc**. Costoro con maestria ed un orecchio attento hanno giudicato i dieci contendenti in gara. I vincitori del concorso canoro Sanremo al Sud sono stati: al primo posto, come già menzionato all'inizio, **Francesco Marseglia** di Orta Nova con la canzone **Perdere l'Amore** di **Massimo Ranieri**. Al secondo posto: **Giandomenico Tartaglia** anch'egli di Orta Nova con la canzone **Salirò** di **Daniele Silvestri**, al terzo posto: **Sebastian Ciminiello** di Trinitapoli, con il brano **Cinque giorni** di **Michele Zarrilo**. E ancora, al quarto posto **Angelica Morgese**, (Orta Nova) con il componimento

musicale di Gianluca Grignani **Destinazione Paradiso** e al quinto posto **Di Ale**, ovvero Alessia Di Biase con il pezzo **Due di Elodie**. Per quanto concerne invece i vincitori del Festival dell'Amore, ovvero coloro che hanno avuto accesso gratuito alle semifinali sono: **Francesco Marseglia** una doppietta; oltre a lui accedono **Giandomenico Tartaglia, Sebastian Ciminiello** e con un ex aequo a Terni senza spesa, andranno anche **Angelica Morgese** e **Di Ale**. La conduzione della serata è stata affidata ad **Alessandro Cavalieri** – speaker Rai Isoradio. I ragazzi sono stati accompagnati dal gruppo musicale ortese "**Exito**" composto da **Vicente Loco, Amedeo Grasso, Sasà Di Pietro, Pino Di Leo** e la violinista **Loredana Maffei**. Chiude la serata la violinista **Stella Volpe**.

## Tra disperazione e sogno: a Stornara per il sesto anno consecutivo c'è lo Stramurales

di Salvatore Cuccia

Inizierà il 31 luglio e fino al 13 agosto 2023 a Stornara l'attesissimo Festival di Street Art "**STRAMURALES 2023**" creato e portato avanti in questi anni dall'associazione **STORNARALIFE APS**. Magia. Emozioni. Colori. Tutto ciò faranno da padroni per le vie del paese dei Cinque Reali Siti.

Dopo "**Arte senza confini**", "**Respect**", "**Controcorrente**", "**Freedom**" e "**Revolution**", il tema di quest'anno avrà come titolo "**Desperate World**", ovvero il mondo disperato. Un tema che ha moltissime chiavi di lettura e molteplici interpretazioni artistiche. È lecito quindi domandarsi cosa tireranno fuori i tantissimi artisti di fama internazionale che faranno parte di questa "edizione straordinaria".

Tuttavia, chi sono gli artisti che daranno vita a dei veri e propri capolavori, colorando le vie periferiche e centrali di Stornara? Vediamoli insieme: **Aero Cre-aero**, il veterano **Alaniz Niz, Alessandra Carloni, Alex Senna, Artiste Rast, Aurora Agrestini, Buble gum, Dale Grimshaw, Eloi Angel, Toni Espinar, Fio Silva, Graffmatt, JDL, Luca Ledda, Lucione Samoa, Leticia Mandragora,**

**Margot, Mate Artist, Maxi Bagnasco, Mirko Loste, Mr Blob, Order 55, Roseta, Sidney Waerts, Tito Ferra-ra, Vesod.**

Veri e propri street artist che aiuteranno ad accrescere il patrimonio artistico di un paese che sta diventando sempre più un punto di riferimento per tutti gli amanti della Street Art e che reclama, di anno in anno, prepotentemente il diritto di essere ormai rappresentante e capofila di una rinascita e riqualificazione artistica, culturale e sociale del nostro territorio.

Questo piccolo paese agreste, Stornara, diventa, nel corso di questo festival, un vero e proprio cantiere di arte e cultura. Le strade si popolano di artisti provenienti da tutte le parti del mondo, arrivano visitatori "seriali" ed occasionali... Scale, trabattelli e cestelli vengono trasportati e spostati da un lato all'altro del paese, mentre eventi musicali, convegni, spettacoli di strada e promozioni di prodotti enogastronomici si alterneranno lungo le due settimane del festival.

Due settimane, nelle quali si può avere la percezione di quello che potrebbe di-

ventare il piccolo paese stornarese, ovvero una fucina permanente di arte e di cultura, un riferimento per gli artisti di tutto il mondo, una scuola di arte e di pensiero.

Il 4 agosto saranno ospitati i rappresentanti dei paesi partners del progetto Erasmus+ "**Participatory URBAN ART European process of inclusion and community development**" durante il quale si svolgerà il convegno di chiusura del progetto. Poi, il 6 agosto ci sarà, come sempre, il consueto laboratorio per bambini "**Stramurales baby**", giornata dedicata ai piccoli per far sì che possano imparare ad amare e coltivare l'arte divertendosi, e magari, scoprire che ci si può divertire anche senza lo smartphone, tablet ed altri strumenti tecnologici! Infine, il 13 agosto la kermesse si chiuderà con lo spettacolo itinerante della Compagnia Teatrale "**Accademia Creativa**".

Concludendo, torna lo Stramurales, certamente non con la pretesa di cambiare il mondo ma con la speranza che il "virus" della bellezza e dell'arte conquisti Stornara e diventi trasmissibile per tutto il nostro territorio

# Rassegna enologica vino è cultura

di Luigi Ferrazzano – Presidente Non Solo Social APS

L'APS Non Solo Social di Orta Nova, in collaborazione con l' AIS (Associazione Italiana Sommelier) Delegazione di Foggia, ha organizzato la 3ª Rassegna Enologica "VINO È CULTURA", che si è tenuta ad Ortona il 30 agosto.

Tra cantine storiche e giovani realtà vinicole figlie dell'agricoltura biologica, nel territorio dauno, i vini da assaporare sorso dopo sorso sono molteplici. Trovare il giusto abbinamento vino-cibo è il punto di arrivo della degustazione, ed è frutto della crescente attenzione alla qualità dei prodotti e al ritorno dei piatti della tradizione culinaria.

Sommelier di grande esperienza hanno guidato gli invitati in un viaggio tra le etichette della zona, raccontando i diversi volti della tradizione enologica pugliese, aiutandoli nella degustazione del vino, dalla scelta del prodotto fino ad una serie di pratici consigli per saggiarne al meglio carattere, profumo e sapore.

Contestualmente alla rassegna si è tenuto il 3° CONCORSO ENOLOGICO "AMBASCIATA DEL TAVOLIERE".

Il concorso si propone di stimolare le aziende a valorizzare i vini migliori del territorio favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la collocazione sul mercato e diventare un appuntamento fisso da svolgersi ogni anno in una cantina differente tra quelle esistenti nella Capitanata.

Le cantine che hanno partecipato sono: Casa Primis, Placido Volpone, Apulia, Terre di Maria, Vignaioli Pugliesi, Peppe Zullo, Tenuta Posta della casa, 60 Passi, Domus Hortae.

Il 28 agosto i sommelier si sono incontrati per procedere alla degustazione dei vini che hanno partecipato al concorso decretando i vincitori delle diverse categorie:

Per il Nero di Troia vinificato in Rosato: il premio Gold è stato assegnato alla cantina Placido Volpone con il vino Faragola; il premio Silver alla cantina Primis con il vino Monrose; il premio Bronze alla cantina 60 Passi con il vino Versura.

Per la categoria Nero di Troia vinificato in Rosso ed affinato in acciaio: il premio Gold è stato assegnato alla cantina Terre di Maria con il vino Neolitico; il premio Sil-

ver alla cantina Domus Hortae con il vino Kalinero; il premio Bronze alla cantina 60 Passi con il vino Ghort.

Per la categoria Nero di Troia vinificato in Rosso ed affinato in legno: il premio Gold è stato assegnato in ex equo alla cantina Placido Volpone con il vino Mimi Riserva e alla cantina La Dogana con il vino Le Selezioni; il premio Bronze è stato assegnato alla cantina Placido Volpone con il vino Il Rosone.

Ed infine per la categoria Bellezza ed estetica dell'etichetta il premio Gold è stato assegnato alla cantina Peppe Zullo con il vino Orsarosa; il premio Silver alla cantina Apulia con il vino Elisso ed il premio Bronze alla cantina Vignaioli pugliesi con il vino Versure 105.

La premiazione si è svolta nella serata del 30 agosto, durante la quale i presenti, allietati dalla musica del gruppo Exitò, hanno potuto non solo degustare i vini partecipanti al concorso grazie alle bottiglie messe a disposizione da ciascuna cantina, ma anche assaporare i prodotti d'eccellenza offerti dagli sponsor ai quali va un ringraziamento particolare in quanto non fanno mai mancare il loro supporto in questi eventi così importanti, Caseificio Idea di Stornarella, Azienda Fiordelisi di Stornarella, Caricone Antonello di Orta Nova, Caricone Giuseppe di Orta Nova, La Massaria di Stornara.

La cantina Apulia di Stornara e la cantina Primis sono state premiate dal vicesindaco di Stornarella Brigida Cifaldi; la can-

tina Terre di Maria è stata premiata dal rappresentante dell'APS l'Ortese Antonio Mauriello; per i diversi premi ricevuti la cantina La Dogana - 60 Passi è stata premiata dal presidente della Coop. SocialService Gerardo Consagro, dal Sindaco di Carapelle Umberto di Michele e dal Presidente della Pro Loco Carlo Gaeta; il direttore artistico della serata Luigi Ferrazzano ha premiato poi la cantina Peppe Zullo, in rappresentanza della quale ha ritirato il premio Michele Zullo. La cantina Placido Volpone è stata premiata dal sindaco di Ortona Adalgisa La Torre e da Saverio Ariemma; la cantina Domus Hortae è stata premiata da Don Donato Allegretti e la cantina Vignaioli Pugliesi dalla Dott.ssa Rita Specchio.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dagli ospiti intervenuti, resisi attivamente partecipi all'esperienza enogastronomica soddisfacendo le loro curiosità, attraverso numerosi quesiti ai professionisti del settore presenti.

Degustare un vino è un percorso emozionale e personale. Non c'è però esclusività: tutti possono provare a farlo perché la degustazione stessa è il modo migliore per allenare i sensi a riconoscere aromi, profumi e sensazioni. Esiste un preciso rituale di degustazione, che parte dall'osservazione, passando per l'olfatto, per finire al gusto vero e proprio. Ognuno di questi passaggi racconta la storia, il carattere e le peculiarità del vino in degustazione.





# Notizie e Avvenimenti



Il 20 Luglio u.s. è venuta a mancare **Maria Trecca** moglie di Michele Di Conza, già Ufficiale GdF, persona brava e dedicata al volontariato.

La redazione de Lo Sguardo sui 5 Reali Siti partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Trecca-Di Conza.



In data 15 Agosto è deceduto **Pasquale Bellotti**, già dipendente comunale.

La redazione de Lo Sguardo sui 5 Reali Siti partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Bellotti – Albano.



Il 25 Agosto u.s. è deceduto **Matteo Lo Sapia**, già dipendente comunale.

La redazione de Lo Sguardo sui 5 Reali Siti partecipa al dolore che ha colpito i famigliari tutti.

\* \* \*



Ad Orta Nova, nella location di Largo ex Gesuitico, Sabato 9 Settembre, alle ore 21.00, si è tenuto uno spettacolo teatrale promosso dalla Parrocchia BVM Addolorata e patrocinata dal Comune di Orta Nova dal titolo "Le mani che vorrei". Tale spettacolo, interpretato dagli attori del Piccolo Teatro di Foggia Dino La Cecilia e Luca Citarelli, è stato svolto per riflettere *sull'humus del male sulla perseveranza dei giusti e sul potere della fede come salvezza*.

Erano presenti oltre ai vari parroci delle Chiese di Orta Nova e Stornara, il Commissario Prefettizio dott. Fasano, il Sindaco di Stornara Roberto Nigro ed una moltitudine di persone di età diversa che sono rimaste soddisfatte e contente dell'evento sia sotto l'aspetto della recitazione che sotto l'aspetto del messaggio riflessivo.



\* \* \*

Nella serata di Domenica 4 di Settembre, nella piazza di Carapelle si è svolta la 5<sup>a</sup> edizione della Sagra del grano arso. Manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Carapelle con il patrocinio dell'Amministrazione comunale che ha ottenuto un grande riscontro dei carapellesi che si sono ritrovati in piazza a cantare, ballare, mangiare i cingoli di grano arso e scambiare quattro chiacchiere tra amici.

Sul palco erano presenti oltre al Sindaco, dott. Umberto Di Michele che ha parlato delle origini e dell'importanza del grano arso, l'assessore regionale al welfare Rosa Barone e di professionisti che hanno arricchito il confronto della tavola rotonda.



\* \* \*

**Si avvisano le lettrici ed i lettori che presso la Cartolibreria Beatrice di Orta Nova ubicata in via Papa Giovanni XXIII è in vendita il libro del prof. Franco Bellino "All'ombra della pianura - Epitaffi ed Elegie daunie".**



# Stornara legge Milan Kundera

di Antonio Mauriello

Il 9 di settembre, alle ore 18.00, nell'ambito della XV edizione della Settimana della Cultura, L'Ortese APS, con il patrocinio del Comune di Stornara, ha organizzato un incontro sul tema LEGGIAMO PER VOI nel quale è stato presentato il libro di Milan Kundera dal titolo *L'insostituibile leggerezza dell'essere*.

Tale evento è stato tenuto nella Sala Consiliare del Comune di Stornara ed ha visto la partecipazione del Sindaco Roberto Nigro, l'assessore alla cultura Adriana Russo, il Presidente de L'Ortese APS rag. Annito Di Pietro, Giuseppe Calamita, L'Unitre dei 5 Reali Si-

ti, la responsabile dell'associazione LeggerMenteNoi Book Club sig.ra Giovanna Ciletti, Savino Luce che ha letto alcune poesie, l'amico Salvatore Cuccia e molti cittadini interessati all'evento.

L'incontro è stato moderato da Vanna Gaeta. Sono intervenute come lettrici Valeria Cirillo e Bianca Maria Rinaldi che hanno letto alcune pagine del libro intervallate da alcuni stacchetti di musica interpretati dalle bravissime Adriana Torracco e Loredana Maffei. Il tutto si è svolto tra gli applausi dei presenti.



 **Vittoria**

Milena Moriglia  
subagente

**AGENZIA PRATICHE AUTO**  
Corso Umberto I, 3/5 - 71045 Orta Nova (FG)  
Tel./Fax +39 0885.781577  
e-mail: milena.moriglia@virgilio.it



 **ITALUIL**  
IL PATRONATO DEI CITTADINI  
Sede di ORTA NOVA

 **CAFUIL**  
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

**A. Giuseppe FORTUNATO**  
Via Sicilia, 13/15  
Tel. 0885 090413  
Cell. 346 9555947  
g.fortunato65@alice.it



**La Sfinge**  
RISTORANTE - PIZZERIA

**RISTORANTE - PIZZERIA**  
Corso Umberto I, 9 • 71045 Orta Nova (Fg)  
tel. 0885 322252 cell. 345 1750128  
f ristorantepizzerialasfingeortanova  
@ la\_sfinge\_ristorante\_pizzeria

**2A Sport** ORTA NOVA

ABBIGLIAMENTO e ARTICOLI SPORTIVI  
di Antonietta Messina - Tartaglia

Via Papa Giovanni XXIII, 36 • 71045 Orta Nova (FG)  
Tel. 0885 791614

**REX**  
Electrolux

**beko**

**ARISTON**

**VORWERK**

**MANZI MICHELE**  
Ass.za tecnica Elettrodomestici  
e Condizionamento

320 84 13 760

Via Trieste, 11 • 71045 Orta Nova (Fg)



**Le nostre attività**

SCUOLA NUOTO | ACQUAGYM | AGONISMO  
 ACQUAMOTRICITÀ NEONATALE  
 GINNASTICA DOLCE IN ACQUA  
 ATTIVITÀ MOTORIA IN ACQUA PRE  
 E POST OPERATORIA  
 TERAPIA ABA IN ACQUA  
 INTERVENTI PERSONALIZZATI

**f** Piscina Reveille

ZONA F3 TRAVERSA VIALE FERROVIA S.N. - Orta Nova - FG  
 Telefono: 0885.782819 | 349.7240237  
 piscinareveille@gmail.com

**Studio M & D Service**

*delegazione*



Viale Ferrovia, 121 Orta Nova (FG)  
 TEL. 0885-791117 FAX 0885-785392  
 e-mail: studiom-dservice@libero.it

**NOSTRI SERVIZI:**

PAGAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE  
 PRATICHE AUTOMOBILISTICHE  
 TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ - IMMATRICOLAZIONI  
 RINNOVO PATENTI DI GUIDA/NAUTICHE (VISITE MEDICHE IN SEDE)  
 RINNOVO PORTO D'ARMI - ESENZIONE DISABILI  
 ESENZIONI VEICOLI STORICI  
 TESSERE ACI - AVVISI BONARI (CONTENZIOSO) - RIMBORSI

**E**LEVATORI  
 s.a.s.  
 ANNANTUONO

INSTALLAZIONI ASCENSORI, MONTACARICHI  
 E PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI



Via E. Berlinguer Zona PIP - Lotto 26  
 71045 ORTA NOVA (FG)  
 Tel. 0885.784288 - 329.4708449 - Fax 0885.785630  
 info@iannantuono.it - www.iannantuono.it



**Securitytime**  
 IMPIANTI DI SICUREZZA VIDEOSORVEGLIANZA

Via Solferino, 15 - Orta Nova (Fg)  
 Tel. 0885.791388 - Cell. 334.1415558  
 e-mail: securitytimesrls@libero.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

- IMPIANTI ANTIFURTO
- AUTOMAZIONE CANCELLI ELETTRICI
- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
- IMPIANTI DOMOTICI
- SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- IMPIANTI TELEFONICI
- VENDITA MATERIALE ELETTRICO
- CASSEFORTI

**DAL CAMPO AL BANCO**  
 Ortofrutta di Spinelli Giovanni  
 e Guardabascio Francesca.

- Frutta, verdura, frutta secca, legumi, spezie,  
 sottoli, conserve di ogni tipo, olio extra vergine  
 d'oliva, vino, aceto, vincotto, baccola, farine locali,  
 erbe medicinali, alberi da frutto, piantine  
 aromatiche, etc.

○ kilometro 0  
 ○ Produzione propria  
 ○ BIOlogico  
 ○ BIOdiversità

Ortanova, (Fg). Via Leonardo da Vinci A 4; Zona (Mezzana)

dal 1971

**Falino**

PARRUCCHIERI  
 di Paolo Marzo

C.so Aldo Moro, 6  
 Orta Nova (Fg)

Tel. 347 9778818

**f** **@** **📞**



**nuova  
 immagine**  
 Parrucchieri

C.so Garibaldi, 41 (Ang. Via Foria) 71045 Orta Nova (Fg)  
 Cell. 339.8351421 - e-mail. giuseppinapina@hotmail.it  
 www.nuovaimmagine.top - Seguici su **f** **@**



**FARM. AGRICOLA**  
**'NOVAGRI'**

di Silvana Corbisieri  
 Responsabile Tecnico:  
 Luigi Di Vito

Via Moncenisio, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG)  
 Tel. 0885.782431 - Cell. 329.2056353

# MAURIELLO TEAM

AGENTI ASSICURATIVI



**Savino Mauriello**  
AGENTE GENERALE

Cell. 329. 3351702  
maurielloassicurazioni@gmail.com



**ASSICURAZIONE AUTO  
TROPPO CARA?**



**RISPARMIA CON I  
NOSTRI PREVENTIVI E  
CONFRONTALI CON LA  
TUA POLIZZA!**

85100 POTENZA - Via del Gallitello, 90 - Tel. 0971. 281445  
71045 ORTA NOVA (FG) - Via Umbria, 2 - Tel. 0885. 783127

